

MUTUI A.A. 2009/10

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01

1. Scienza delle finanze – **mutuo dalla laurea specialistica in Giurisprudenza 22/S**
2. Politica economica – **mutuo dall’insegnamento di “Politica economica dell’ambiente” di Diritto dell’ambiente**
3. Economia aziendale – **mutuo da Scienze Politiche**
4. Statistica – **mutuo da Scienze Politiche**
5. Diritto amministrativo (biennale) (A-F) – **mutuo da Diritto amministrativo (biennale) (G-Z) del corso di laurea LMG/01**
6. Diritto ecclesiastico (G-Z) – **mutuo da Diritto ecclesiastico (A-F) del corso di laurea LMG/01**
7. Informatica giuridica – **mutuo dalla laurea specialistica in Giurisprudenza 22/S**
8. Diritto costituzionale europeo – **mutuo dalla laurea specialistica in Giurisprudenza 22/S**
9. Diritto dei consumatori – **mutuo dalla laurea specialistica in Giurisprudenza 22/S**
10. Diritto privato del commercio internazionale – **mutuo da Servizi giuridici delle amm.ni pubb.**
11. Diritto processuale amministrativo – **mutuo da Diritto dell’ambiente**
12. Giustizia tributaria – **mutuo dalla laurea specialistica in Giurisprudenza 22/S**
13. Diritto regionale e degli enti locali – **mutuo da Servizi giuridici delle amm.ni pubb.**
14. Diritto sindacale – **mutuo da Consulente del lavoro (L-14)**
15. Diritto urbanistico – **mutuo da Diritto dell’ambiente**
16. Usi civici – **mutuo dalla laurea specialistica in Giurisprudenza 22/S**

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

Prof.ssa Maria Gabriella Esposito

PROGRAMMA

Il corso si propone lo studio di metodi ed ideologie dalla giurisprudenza romana alla giurisprudenza contemporanea, con l'approfondimento di Teorie ed Autori che saranno di volta in volta indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Testi consigliati:

Parte generale:

ESPOSITO M. G., *Lezioni di Teoria generale del diritto*, Pescara, Libreria dell'Università, 2008.

Parte speciale:

ESPOSITO M. G., ____ *Tempo azione giudizio*, Milano, Giuffrè, 2005.

N.B. I non frequentanti sono tenuti a studiare, in aggiunta al programma:

ESPOSITO M. G., *Diritto di natura, diritto di ragione*, Milano, Giuffrè, 2000.

DIRITTO AMMINISTRATIVO biennale A-F; G-Z
Prof. Sandro Pelillo

Obiettivi del corso:

Il corso è preordinato alla conoscenza degli istituti di maggior rilievo per la formazione nel diritto amministrativo, muovendo dai principi generali sia per la parte di diritto sostanziale che processuale.

Per la migliore sensibilizzazione ed il miglior coinvolgimento dei frequentanti, è prevista l'organizzazione mensile di Tavole rotonde interdisciplinari, per consentire un confronto dialettico sulle esperienze più avanzate tra temi che hanno provocato e provocano dibattito in dottrina e contrasti giurisprudenziali.

Gli argomenti, trattati di volta in volta, avranno carattere monotematico per agevolare l'approccio degli studenti.

I frequentanti hanno facoltà di approfondimento, a libera scelta, con la elaborazione e discussione di tesine.

Sono previsti, altresì, contributi seminariali nell'arco del semestre.

Programma di diritto amministrativo (laurea magistrale; vecchio ordinamento) :

F.G. Scoca, (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli Editore, Torino, ult. ed.;

D. De Carolis (estratto) Le nuove regole dell'azione amministrativa dopo le leggi n. 15/2005 e n. 80/2005, Giuffrè Editore, Milano, 2008;

;F.G. Scoca (a cura di) Giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, ult. ed.

Per i frequentanti sono previsti approfondimenti su temi specifici, con riduzione del programma da definire nel corso delle lezioni.

Per chi ha optato per il passaggio al corso di laurea magistrale e ha già sostenuto l'esame:

F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Giappichelli Editore, Torino, ult. ed.;

F.G. Scoca (a cura di) Giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, ult. ed.

Per chi appartiene al 3+2 e non ha mai sostenuto l'esame (programma di riferimento anche per coloro che sono iscritti al corso di laurea in Diritto dell'ambiente e Consulente del lavoro):

V.Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo (esclusi capitoli 10 e 11), Giappichelli Editore, Torino,ult. ed.;

D. De Carolis (estratto) Le nuove regole dell'azione amministrativa dopo le leggi n. 15/2005 e n. 80/2005, Giuffrè Editore, Milano, 2008;

A.Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli Editore, Torino, ult. ed.

Per la parte relativa all'accesso ed alla giurisdizione, oltre ai testi di programma, è consigliata la lettura di:

Zucchetti ed altri, Il regolamento sull'accesso ai documenti (Commento al D.P.R 12 aprile 2006, n. 184), Giuffrè Editore, Milano, 2006;

R. Villata, Problemi attuali della giurisdizione amministrativa; Giuffrè Editore, Milano, 2007;

A. Police, Il ricorso di piena giurisdizione davanti al giudice amministrativo, Cedam, Padova, 2001.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Alessandra GIANELLI

Oggetto

Il corso di lezioni verte sui caratteri, la struttura, i soggetti, le fonti, la responsabilità nel diritto internazionale nel mondo contemporaneo. Il corso intende fornire allo studente gli strumenti essenziali per riconoscere nel sistema di relazioni internazionali i titolari di situazioni giuridiche soggettive, le norme giuridiche, la loro applicazione e la loro violazione. Verrà sottolineato come le funzioni di produzione giuridica, accertamento ed emanazione di conseguenze in senso lato sanzionatorie rimangano ancora, in linea di principio, in capo ai soggetti. Particolare attenzione viene dedicata ai temi della soggettività internazionale, della produzione giuridica mediante accordo, della responsabilità da fatto illecito e del mantenimento della pace.

Modalità di Verifica e Valutazione

E' obbligatorio prenotarsi entro il quinto giorno precedente la data stabilita per lo svolgimento dell'esame. Gli esami si svolgono in forma orale. In caso di esito negativo, l'esame non può essere ripetuto all'appello successivo. Gli studenti frequentanti, se lo richiedono e previo accordo con la docente, possono sostenere una parte dell'esame in forma scritta; la prova deve essere integrata da un colloquio orale.

Corso di Laurea Magistrale (9 crediti)

Corso di Laurea in Scienze giuridiche 2001-2002 (9 crediti)

Corso di Laurea in Scienze giuridiche-curriculum internazionale (9 crediti)

Vecchio e Vecchissimo ordinamento

Testi

- T.TREVES, Diritto internazionale, Milano, Giuffrè, 2005 (integralmente);
- G. ARANGIO-RUIZ, *La persona internazionale dello Stato*, UTET, Torino, 2008.
- Si raccomanda inoltre la consultazione di una raccolta dei principali strumenti di riferimento, quale R. LUZZATTO, F.POCAR, Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Corso di Laurea in Scienze giuridiche – curriculum forense (8 crediti)

Testi

- T.TREVES, Diritto internazionale, Milano, Giuffrè, 2005 (integralmente);
- G. ARANGIO-RUIZ, *La persona internazionale dello Stato*, UTET, Torino, 2008.
- Si raccomanda inoltre la consultazione di una raccolta dei principali strumenti di riferimento, quale R. LUZZATTO, F.POCAR, Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Corso di Laurea in Diritto dell'ambiente (7 crediti)

Testi

- T.TREVES, Diritto internazionale, Milano, Giuffrè, 2005 (integralmente);
- Si raccomanda inoltre la consultazione di una raccolta dei principali strumenti di riferimento, quale R. LUZZATTO, F.POCAR, Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Corso di Laurea in Scienze giuridiche – curricula amministrativo, servizi giudiziari (6 crediti, opzionale)

Testi

- T.TREVES, Diritto internazionale, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 51-722.
- Si raccomanda inoltre la consultazione di una raccolta dei principali strumenti di riferimento, quale R. LUZZATTO, F.POCAR, Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Corso di Laurea in Operatore giuridico informatico (4 crediti)

Testi

- T.TREVES, Diritto internazionale, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 51-83; 221-277; 313-573; 645-721.
- Si raccomanda inoltre la consultazione di una raccolta dei principali strumenti di riferimento, quale R. LUZZATTO, F.POCAR, Codice di diritto internazionale pubblico, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

Propedeuticità

Per sostenere l'esame di Diritto internazionale in tutti i corsi tranne la Laurea Magistrale è necessario aver superato l'esame di Diritto pubblico o di Diritto costituzionale; nella Laurea Magistrale, è necessario aver superato l'esame di Diritto pubblico e Diritto privato 1.

N.B. I programmi indicati valgono per tutti gli studenti, indipendentemente dall'anno di iscrizione al Corso di Laurea.

DIRITTO COSTITUZIONALE
Prof. Stelio Mangiameli

Anno Accademico 2009-2010

Programma d'esame – 8 crediti (*) (**) (***)

LA FORMA DI STATO

- 1) L'ordinamento, lo Stato e la Costituzione.
L'evoluzione costituzionale italiana
- 2) I principi dell'ordinamento costituzionale italiano
- 3) Il regionalismo italiano
- 4) Il processo di integrazione europea

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

LA FORMA DI STATO

- 1) V. CRISAFULLI, *Lezioni di Diritto costituzionale, I, Introduzione al diritto costituzionale italiano*, II ed., CEDAM, Padova, 1970.
- 2) A. D'ATENA, *Lezioni di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2006.
- 3) S. MANGIAMELI, *La riforma del Titolo V tra attuazione e riforma della riforma*, in corso di pubblicazione.
- 4) S. MANGIAMELI, *L'esperienza costituzionale dell'Europa*, Aracne, Roma, 2008

(*) Gli studenti che frequentano il corso delle lezioni concordano con il docente il programma d'esame e gli eventuali esoneri.

(**) Gli studenti degli anni precedenti hanno diritto di portare il programma d'esame dell'anno di riferimento e possono sostituirlo con il programma indicato.

(***) Gli studenti possono modificare il programma d'esame solo previo intesa con il docente.

Per la preparazione dell'esame di Diritto costituzionale ed, in particolare, del test di autovalutazione, si consiglia la lettura del Dizionario sistematico di Diritto costituzionale, a cura di Stelio Mangiameli, Edizioni del Sole 24 ore, Milano 2008

DIRITTO DEI MERCATI REGOLAMENTATI

Prof. Vanessa Di NICOLANTONIO

Obiettivi:

Si intende offrire allo studente una adeguata formazione giuridica (teorica e pratica) per le problematiche inerenti ai mercati finanziari. Il corso è destinato agli studenti che intendono inserirsi, con specifiche competenze di materie finanziarie, nel mondo delle imprese con particolare riguardo alle imprese di investimento (banche, sim, compagnie assicurative, etc.,)

Programma d'esame:

I temi principali del corso sono: L'impresa d'investimento - Gli strumenti finanziari -

L'intermediazione finanziaria - L'organizzazione dei mercati e la vigilanza -

Sollecitazione all'investimento e offerte pubbliche di acquisto o di scambio

N.B.: Si consiglia l'attenta lettura dei seguenti testi legislativi: direttiva comunitaria 21 aprile 2004, n. 2004/39, CE, sui mercati finanziari (cd. MIFID); d. lg. 1 settembre 1993,

n. 385 (testo unico bancario); d. lg. 24 febbraio 1998, n. 58 (testo unico

dell'intermediazione finanziaria); Regolamento CONSOB. Il tutto nella versione

aggiornata al momento della lettura, in considerazione delle continue modifiche effettuate dal legislatore.

Testi adottati:

- **R. COSTI, Il Mercato mobiliare, V edizione, Giappichelli, Torino, 2008 (oppure, di altra eventuale edizione successiva alla V): pagg. 1-15; 45-293; 405-420**

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Massimo Basilavecchia

ANNO ACCADEMICO 2009 – 2010

1) IN GENERALE

Principi e caratteristiche del diritto tributario; schemi di attuazione dei tributi e forme di tutela.

I principi costituzionali – le fonti – l'interpretazione delle norme tributarie – la funzione di indirizzo interpretativo - gli elementi del tributo e le diverse forme di soggettività attiva e passiva –

l'ordinamento comunitario dei tributi - le sanzioni - L'adempimento volontario – le dichiarazioni – i controlli – gli atti e le metodologie di accertamento – la riscossione – elementi istituzionali e strutturali del processo.

Il sistema tributario italiano: la struttura delle principali imposte.

Le imposte sul reddito – elementi essenziali delle operazioni straordinarie – l'IVA – l'IRAP – i tributi sui trasferimenti – tributi minori e tributi locali.

Obiettivi

Il diritto tributario è caratterizzato da connessioni continue sia con le altre materie giuridiche, sia con elementi di economia, scienza delle finanze, economia aziendale. Il corso si propone di sviluppare la capacità dello studente di individuare tali connessioni, e di impostare un corretto approccio alla soluzione dei problemi giuridici che caratterizzano la disciplina.

L'insegnamento intende garantire una conoscenza istituzionale del sistema tributario italiano, nel contesto dell'ordinamento europeo, delle modalità di produzione e di interpretazione delle norme, dei moduli applicativi dei singoli tributi, perseguendo la chiara visione delle problematiche principali della disciplina, in raccordo con le metodologie acquisite negli altri insegnamenti impartiti nella facoltà e nell'ateneo.

Modalità di verifica e valutazione

Esame orale per verificare la chiara e corretta comprensione strutturale dei singoli argomenti e delle connessioni; richiesta un'esposizione anche semplice e sintetica, ma esauriente e senza errori concettuali. Valutazione crescente in funzione di: visione interdisciplinare, profondità nell'analisi giuridica e nella conoscenza dei singoli tributi, capacità di collegamento nell'individuazione di problemi e soluzioni.

Le lezioni si svolgeranno nel primo semestre, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì. Sarà reso noto, all'inizio del corso, il calendario delle lezioni con l'indicazione degli argomenti trattati in ciascuna di esse.

Sarà data indicazione, mese per mese, dei turni di assistenza a studenti e laureandi.

2) SUI SINGOLI CORSI DI LAUREA

A) sette o otto crediti: corso di laurea magistrale, corsi di laurea triennali, (salvo quelli indicati sub B)

Testi consigliati

LA ROSA, Principi di diritto tributario, terza edizione, Giappichelli editore, Torino 2009;

OPPURE

TESAURO, Compendio di diritto tributario, terza edizione, UTET, Torino 2007.

L'esame potrà comunque essere preparato sulle più recenti edizioni di **altri manuali universitari**, comunque con tassativa esclusione dei sunti comunemente diffusi in commercio.

Al solo fine di una migliore e più agevole comprensione dei principi in materia di individuazione e determinazione del reddito d'impresa, si consiglia TABET, Il reddito d'impresa, Padova CEDAM 1997, vol. I, 1-150.

Gli studenti non frequentanti del nuovo ordinamento integreranno il programma con:

M. Basilavecchia, Funzione impositiva e forme di tutela. Lezioni sul processo tributario, Giappichelli Torino 2009, capitoli X, XI, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVIII.

Per gli studenti (frequentanti e non) del corso di laurea triennale in servizi giuridici delle amministrazioni pubbliche e giudiziarie, il modulo su “fiscalità degli enti pubblici e delle aziende pubbliche” dovrà essere preparato su:

CARDILLO – MORLACCO, La fiscalità delle Aziende sanitarie locali, in Rassegna tributaria 2009, fascicolo 1, 149 ss.;

NIKAFARAVA, La neutralità concorrenziale dell’IVA e le attività economiche degli enti pubblici, in Rassegna tributaria 2009, fascicolo 1, 289ss. Per gli iscritti a tale corso, e sempre nell’ambito del modulo specialistico, potranno essere indicati altri testi nel corso dell’anno accademico.

B) nove crediti: corso di laurea in Consulente del lavoro, *curriculum* economico finanziario del corso di laurea in scienze giuridiche:

Testi consigliati

LA ROSA, Principi di diritto tributario, terza edizione, Giappichelli editore, Torino 2009;

OPPURE

TESAURO, Compendio di diritto tributario, terza edizione, UTET, Torino 2007.

E INOLTRE

a cura di FICARI, I redditi di lavoro dipendente, Giappichelli Torino 2003, limitatamente ai capitoli I, II, III, XVI, XVII, XIX, XX, e alla postfazione.

L’esame potrà comunque essere preparato sulle più recenti edizioni di **altri manuali universitari**, comunque con tassativa esclusione dei summi comunemente diffusi in commercio.

Al solo fine di una migliore e più agevole comprensione dei principi in materia di individuazione e determinazione del reddito d’impresa, si consiglia TABET, Il reddito d’impresa, Padova CEDAM 1997, vol. I, 1-150.

gli studenti di tali corsi, non frequentanti, integreranno il programma con: **a cura di**
PAPARELLA, La riforma del regime fiscale delle imprese: lo stato di attuazione e le prime
esperienze concrete, Giuffrè Milano 2006, fino a pagina 82.

DOTTRINA DELLO STATO

Prof. Massimiliano Mezzanotte

Programma del corso

(a.a. 2009-2010)

A) Premesse metodologiche, nozione di Stato, teoria della sovranità

Introduzione alla disciplina. La Dottrina dello Stato come materia giuridica non disgiunta da un approccio interdisciplinare (necessità di riferimenti storici, filosofici e politici). Teoria "istituzionale" e teoria "normativista" del diritto. Stato e gruppi "politici". Lo Stato in quanto ente originario, necessario, a fini generali e rappresentativo. Gli elementi costitutivi dello Stato. Il problema della sovranità. Preistoria della sovranità e nascita dello Stato moderno.

Il Leviathan di T. Hobbes. Sovranità come indipendenza. Premesse al rapporto fra sovranità e Stato federale. Sovranità come supremazia interna. Sovranità assoluta e sovranità relativa; la dottrina della s. popolare. La sovranità nella Costituzione italiana. Nuove prospettive politiche e metamorfosi storica del concetto. Globalizzazione e trasformazione del concetto di Stato.

B) Stato e Costituzione, Stato e territorio, forme di Stato, diritti di libertà.

Stato e Costituzione. L'evoluzione storica delle prime società politiche: una costituzione senza Stato? La "politeia" greca; la "res pubblica" romana; c) l'intermezzo del costituzionalismo medievale. I problemi del costituzionalismo moderno. Il costituzionalismo anglosassone. Il costituzionalismo di ispirazione giacobina. Stato e territorio. Stato unitario ed unioni di Stati. Stato federale e confederale. Forme di Stato. L'"oggetto" della teorizzazione: elementi costitutivi dello Stato, democrazia e determinazione della decisione politica. La sovrapposizione fra le due nozioni. Tipologia delle forme di Stato: S. patrimoniale; S. assoluto; S. di polizia; S. di diritto; S. sociale. Le degenerazioni in senso totalitario dello Stato nel Novecento: lo Stato "fascista"; lo Stato "nazionalsocialista"; lo Stato "sovietico".

Forme di Stato e forme di governo. Sulla distinzione fra Repubblica e monarchia.

C) Liberalismo, Stato di diritto, democrazia

La nascita del liberalismo. La rivoluzione inglese, il contrattualismo di J. Locke e la tutela dei diritti individuali. C. de Montesquieu e la teoria della divisione dei poteri. La rivoluzione americana. La dichiarazione d'indipendenza e i diritti inalienabili dell'uomo. I principi dello Stato di diritto. a) La supremazia della legge e il principio di legalità. Legalità e legittimità. b) La divisione dei poteri. c) I diritti inviolabili. Constant, il potere neutro e la sovranità limitata.

Hegel e lo Stato sovrano. Tocqueville e i rischi della democrazia egualitaria. Il Rechtsstaat. Stato e democrazia. Democrazia e ragion di Stato. Le trasformazioni della democrazia: a) democrazia rappresentativa e democrazia diretta; b) governo di uomini e governo di leggi; c) democrazia e sistema internazionale; d) democrazia, tecnocrazia e potere invisibile.

D) La costituzione dei moderni.

E) La formazione dello Stato italiano

Caratteristiche dell'ordinamento statutario. L'unificazione nazionale del 1861: i suoi caratteri storico-giuridici. La doppia legittimazione del sovrano. L'età giolittiana. Il regime autoritario. La transizione costituzionale del periodo provvisorio (1943-46): il colpo di Stato del 25 luglio; il Regno del sud; la Repubblica sociale; le due costituzioni provvisorie e la decisione costituente; la luogotenenza. Il referendum istituzionale. La nascita della Repubblica.

Testi consigliati

- Parte generale:

- V. CRISAFULLI, Lezioni di diritto costituzionale, vol. I, Introduzione al diritto costituzionale italiano, II ed., Padova, Cedam, 1970.

- M. AINIS, Vita e morte di una Costituzione, Roma-Bari, Laterza, 2006.

- Parte speciale:

- M. FIORAVANTI, Costituzione, Bologna, il Mulino, 1999.

- G. SILVESTRI, Dal potere ai principi – Libertà ed uguaglianza nel costituzionalismo moderno, Roma-Bari, Laterza, 2009.

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof.ssa Maria Gabriella Esposito

A.A. 2009-10

PROGRAMMA

TESTI CONSIGLIATI - UNO A SCELTA TRA:

Parte generale:

M. G. ESPOSITO, *Lezioni di Filosofia del diritto*, Pescara, Libreria dell'Università, 2007.

F. D'AGOSTINO, *Filosofia del diritto, VI ed.*, Torino, Giappichelli, 2006

Parte speciale:

M. G. ESPOSITO, *Diritto e Vita: le lezioni di Capograssi*, Milano, Giuffrè, 1997

A.C. AMATO MANGIAMELI, *Corpi docili, Corpi gloriosi*, Torino, Giappichelli 2007

N.B. I non frequentanti sono tenuti a studiare, in aggiunta al programma:

M. G. ESPOSITO, *Filosofia e Diritto. Saggi e riflessioni*, Milano, Giuffrè, 2003

DIRITTO PARLAMENTARE
Prof.ssa Michela Michetti
Anno accademico 2009-2010
Crediti 6

1. Diritto parlamentare e diritto costituzionale
2. Il diritto parlamentare nella storia costituzionale italiana
3. Il Parlamento nel sistema costituzionale italiano vigente
 - 3.1 La struttura del Parlamento
 - 3.2. L'attività legislativa
 - 3.3. L'attività di informazione, controllo e indirizzo
4. Il Governo in Parlamento

Testo consigliato

M.L. MAZZONI- HONORATI, *Diritto parlamentare*, seconda ed., Giappichelli, Torino, 2005.

STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE
Prof. Paolo Marchetti

Argomenti del corso:

Il corso di quest'anno si occuperà del processo di trasformazione che caratterizzò il diritto ed il giudizio penale, nell'ambito dell'esperienza giuridica europea, nel passaggio dal sistema di diritto comune a quello ottocentesco a diritto codificato. Le vicende dei sistemi di giustizia della penisola italiana costituiranno la parte centrale del corso, la cui ultima parte verrà dedicata all'analisi delle prime due codificazioni (penale e di procedura penale) dell'Italia unita

Testi consigliati:

Per gli studenti frequentanti:

- P. MARCHETTI, *L'armata del crimine. Teoria e repressione della recidiva in Italia. Una genealogia*, Ancona, Cattedrale, 2008.
- M. SBRICCOLI, *Caratteri originari e tratti permanenti del sistema penale italiano*, in *Storia d'Italia, Annali 14, Legge Diritto Giustizia*, Milano, Einaudi, 1998, pp. 487-551.

Per gli studenti non frequentanti:

Gli stessi testi più

- M. SBRICCOLI, *Giustizia criminale*, in *Lo Stato moderno in Europa*, a cura di M. FIORAVANTI Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 163-205.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
Prof.ssa M. E. Corrao
(ANNO ACCADEMICO 2009/2010)

Programma d'esame per i non frequentanti:

I)- *Parte generale:*

Nozione, oggetto, funzione e scopo sostanziale del diritto internazionale privato –Le fonti – Le norme di diritto internazionale privato di origine convenzionale – Il diritto materiale uniforme – La “comunitarizzazione” del diritto internazionale privato – Il sistema italiano di diritto internazionale privato – Il rapporto tra norme di diritto internazionale privato di origine interna, convenzionale e comunitaria - Il rilievo delle norme uniformi di diritto internazionale privato nella legge di riforma del 31 maggio 1995 n.218 – Il problema della interpretazione delle convenzioni internazionali – Struttura ed elementi costitutivi della norma di conflitto – Il *dépeçage* o frazionamento del rapporto – La funzione formale esplicita dalla norma di diritto internazionale privato – La condizione giuridica e il trattamento processuale del diritto straniero richiamato – I criteri di collegamento: definizione, tipologia e classificazione – Il concorso dei criteri di collegamento – Costituzione e diritto internazionale privato - Il problema delle qualificazioni – La qualificazione dei criteri di collegamento – La qualificazione delle norme di origine convenzionale e comunitaria – Il problema del rinvio (cd indietro e oltre) – Le questioni preliminari – Il rinvio ad ordinamenti plurilegislativi – I limiti al funzionamento della norma di diritto internazionale privato – L'ordine pubblico internazionale – Ordine pubblico interno e ordine pubblico internazionale – Le norme cd. di applicazione necessaria (della *lex fori*, della *lex causae* e di ordinamenti di Stati terzi).

II) – *Parte speciale:*

Capacità e diritti delle persone fisiche – Protezione degli incapaci – Matrimonio- Filiazione – Adozione – Obbligazioni alimentari nella famiglia – Successioni – Obbligazioni contrattuali - Origine e sviluppi della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980.

Testi consigliati:

- **MOSCONI-CAMPIGLIO**, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, ultima edizione (esclusi i capitoli II e V);

- **MOSCONI-CAMPIGLIO**, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte speciale*, Torino, 2007 (*esclusi*: par.1 del cap.I; par.1 del cap.II; cap.III; parr.1 e 11 del cap.IV; par.1 del cap.V; parr. 1 e 8 del cap.VI; par. 1 e 4 del cap.VII; par.1 del cap.VIII; cap.IX; cap.X; par.1 del cap.XI; cap.XII).

Programma d'esame per i frequentanti:

Il programma d'esame per gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso di lezioni comprende la parte generale della materia ed è limitato alla parte speciale relativa alle obbligazioni contrattuali ,compresi l'origine e sviluppi della Convenzione di Roma del 19 giugno 1980.

Testi consigliati:

- **MOSCONI-CAMPIGLIO**, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*, ultima edizione (esclusi i capitoli II e V)

- **MOSCONI-CAMPIGLIO**, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte speciale*, Torino, 2007 (soltanto cap.XI).

Ai fini dell'esame si richiede, inoltre, sia per i frequentanti che per i non frequentanti la conoscenza del Regolamento CE n.593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I).

ECONOMIA POLITICA G-Z

A.A. 2009-10

Prof. Maurizio Donato

Programma del corso

- La merce
- Il processo di scambio
- Il denaro, ossia la circolazione delle merci
- Trasformazione del denaro in capitale
- Processo lavorativo e processo di valorizzazione
- Capitale costante e capitale variabile
- Il saggio del plusvalore
- Saggio e massa del plusvalore
- Concetto del plusvalore relativo
- Cooperazione
- Divisione del lavoro e manifattura
- Macchine e grande industria
- Plusvalore assoluto e plusvalore relativo
- Variazioni di grandezza nei prezzi della forza-lavoro e del plusvalore
- Il salario
- Riproduzione semplice
- Trasformazione del plusvalore in capitale
- La legge generale dell'accumulazione capitalistica
- La cosiddetta accumulazione originaria

Libro di testo:

Karl Marx, Il Capitale, Libro I, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, i primi sette paragrafi del 13, 14, 15, 17, 21, 22, 23, 24)

scaricabile integralmente gratis dal sito

www.criticamente.com

Lettura consigliata:

Kenneth Pomeranz, *La grande divergenza*, il Mulino, 2004

**STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (G-Z) – Biennale –
Prof. Paolo Marchetti
ANNO ACCADEMICO 2009/2010**

Argomenti del corso di Storia del diritto italiano:

Il programma avrà ad oggetto il processo di formazione del diritto europeo dal medioevo alla modernità. Il passaggio dal “medioevo della prassi” a quello “sapienziale”, la crisi del diritto comune ed il lungo percorso verso l’approdo codificatorio rappresentano gli snodi fondamentali di tale processo. Un’attenzione particolare verrà dedicata, nel corso delle lezioni, alla figura del giurista ed al contributo dato dalla scienza giuridica alla formazione del diritto “vivente”.

Programma

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni
- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-498; 506-617.
- P. GROSSI, *L’ordine giuridico medievale*, Roma-Bari, Laterza, 2006.

Per gli studenti non frequentanti:

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005.
- P. GROSSI, *L’ordine giuridico medievale*, Roma-Bari, Laterza, 2006.

Gli studenti trasferiti dal corso di Laurea in Scienze giuridiche che abbiano già sostenuto l’esame di Storia del diritto italiano dovranno, ad integrazione dell’esame biennale, portare il testo di:

- P. GROSSI, *L’ordine giuridico medievale*, Roma-Bari, Laterza, 2006

o altro testo concordato con il docente

FONDAMENTI DI DIRITTO EUROPEO
Prof.Ssa Maria Floriana Cursi
A.A. 2009/10

Obiettivi

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente un'occasione per esercitare la propria capacità di analisi dei fenomeni giuridici, attraverso lo studio storico di un istituto esaminato nelle sue trasformazioni durante la vicenda che dal diritto romano approda sino al diritto positivo. La necessaria contestualizzazione dei fenomeni giuridici esaminati richiede il superamento almeno dell'insegnamento di istituzioni di diritto romano al primo anno del corso di laurea magistrale. Fine precipuo del corso è inoltre individuare gli elementi di continuità conservati dalla tradizione e i profili di rottura che la vicenda fa emergere nel costante sforzo di adattamento della risposta giuridica alle esigenze economico-sociali e politiche dei diversi contesti in cui l'istituto viene studiato. Tutto ciò consente allo studente di acquisire una capacità critica e una conoscenza del diritto a più livelli, storica e comparatistica, che non solo completano lo strumentario del giurista moderno, ma gli consentono di intervenire nella risoluzione di questioni di diritto positivo con la padronanza di un metodo, quello storico, che, insieme ad altri strumenti esegetici, può aiutare a decodificare le criticità del diritto positivo. Le lezioni si svolgono secondo modalità convenzionali e prevedono una verifica finale.

Programma d'esame

Nella prospettiva di offrire un esempio concreto dell'applicazione del criterio storico nell'interpretazione dei fenomeni giuridici, il corso si occuperà della vicenda che ha portato alla scomparsa dell'azione romana di dolo.

L'actio de dolo è la tutela concessa dal pretore in assenza di ogni altra azione tipica. Il collegamento al sistema rimediabile ne determina la scomparsa con il superamento del processo romano. Se l'azione scompare, le fattispecie tutelate vengono comunque recepite nel diritto intermedio e tradotte in istituti di carattere sostanziale sia sul versante negoziale, sia su quello extracontrattuale.

Quest'ultimo profilo è quello più dibattuto nella moderna civilistica e, rispetto al tipo di danno tutelato originariamente con l'azione di dolo - danno meramente patrimoniale -, si è aperta oggi la discussione circa la natura e la conseguente forma di tutela.

Attraverso il percorso storico si tenterà di definire lo spazio dell'eredità dell'azione di dolo, avanzando un'ipotesi sul criterio di responsabilità per il danno meramente patrimoniale.

Il corso ha un approccio esegetico: a partire dai testi verrà infatti tracciata la vicenda che porterà a riflettere criticamente sui problemi dogmatici.

Testi adottati

Per i frequentanti il corso, il testo consigliato è il seguente:

M. F. CURSI, L'eredità dell'actio de dolo e il problema del danno meramente patrimoniale, Jovene, Napoli, 2008, oltre al materiale che verrà distribuito nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti i testi consigliati sono i seguenti:

M. F. CURSI, L'eredità dell'actio de dolo e il problema del danno meramente patrimoniale, Jovene, Napoli, 2008,

oppure

M. F. CURSI, Iniuria cum danno. Antigiuridicità e colpevolezza nella storia del danno aquiliano, Milano, Giuffrè, 2002.

e quattro saggi a scelta contenuti in

AA. VV., Modelli teorici e metodologici nella storia del diritto privato. Obbligazioni e diritti reali, Jovene, Napoli, 2003.

oppure in

AA. VV., Modelli teorici e metodologici nella storia del diritto privato.2, Jovene, Napoli, 2006.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE biennale
Prof. Piero Sandulli
Anno accademico 2009-2010

A

**PROGRAMMA PER LA LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
E VECCHIO ORDINAMENTO – CORSO QUADRIENNALE**
(esame biennale)

**INOLTRE LA PRIMA PARTE COSTITUISCE IL PROGRAMMA D'ESAME PER GLI
ISCRITTI AL CORSO DI SCIENZE GIURIDICHE.**

Prima parte

1. Processo civile e costituzione

Testo consigliato: P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, Aracne 2006, PARTE TERZA, *capitolo primo*.

2. I soggetti e gli atti del processo e le prove

Testo consigliato: C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, Giappichelli 2008, VOLUME I: *capitolo primo* Considerazioni introduttive sulla funzione e sulla struttura del processo; *capitolo secondo* Gli atti processuali civili; *capitolo terzo* Comunicazioni e notificazioni; *capitolo quarto* Il giudice; *capitolo quinto* Individuazione dell'ambito della giurisdizione civile ordinaria; *capitolo sesto* La competenza; *capitolo settimo* Soluzione delle questioni di giurisdizione e di competenza; *capitolo nono* Il pubblico ministero; *capitolo decimo* La parte; *capitolo undicesimo* Il difensore; *capitolo quattordicesimo* I rapporti tra le parti e il giudice: i poteri del giudice. VOLUME II: *capitolo secondo* La fase dell'istruzione probatoria.

3. Il processo di cognizione – il modello ordinario

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME II: *capitolo primo* Osservazioni introduttive; *capitolo secondo* (*escluso tutto il par. 2.3. compreso nel modulo precedente*) Il modello ordinario di cognizione di primo e grado.

P.SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE PRIMA, *capitolo primo, capitolo secondo*.

4. Il processo del lavoro – il modello ordinario semplificato

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME II: *capitolo quarto* Il modello ordinario semplificato.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE SECONDA, *capitolo primo* e PARTE PRIMA, *capitolo settimo*.

Seconda parte

5. Le impugnazioni

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME II: *capitolo sesto* Le impugnazioni; *capitolo settimo* L’appello; *capitolo ottavo* Il giudizio di cassazione; *capitolo nono* La revocazione; *capitolo decimo* L’opposizione di terzo.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela, PARTE PRIMA, *capitolo secondo*.”

6. Il processo di esecuzione

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME IV- SEZIONE PRIMA: *capitolo primo* Osservazioni introduttive; *capitolo secondo* I soggetti del processo esecutivo; *capitolo terzo* Il titolo esecutivo; *capitolo quarto* Il precetto; *capitolo quinto* La notifica e la circolazione del titolo esecutivo e del precetto – SEZIONE SECONDA: *capitolo sesto* La responsabilità patrimoniale e l’oggetto dell’espropriazione; *capitolo settimo* Il pignoramento e i suoi effetti; *capitolo ottavo* Le varie forme di pignoramento; *capitolo undicesimo* L’intervento; *capitolo dodicesimo* La vendita e l’assegnazione; *capitolo tredicesimo* La distribuzione del ricavato SEZIONE TERZA: *tutti i capitoli* SEZIONE QUARTA: *tutti i capitoli*.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE PRIMA, *capitolo terzo*.

7. La conciliazione e l’arbitrato

Testi consigliati:

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE SECONDA, *capitolo quarto* La conciliazione.

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME IV: *capitolo terzo* L’arbitrato e gli altri strumenti alternativi per la soluzione delle controversie.

8. I procedimenti speciali e d’urgenza

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME IV: *capitolo primo* Il modello sommario.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE PRIMA, *capitolo quarto e capitolo quinto*.

9. La riforma del processo (L. n. 69/2009)

B

PROGRAMMA PER COLORO I QUALI HANNO GIA’ SOSTENUTO L’ESAME RELATIVO AL CORSO DI SCIENZE GIURIDICHE

1. Processo civile e costituzione

Testo consigliato: P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, Aracne 2006, PARTE TERZA, *capitolo primo*.

2. Il processo del lavoro – modello ordinario semplificato

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME II: *capitolo quinto* Il modello formale misto.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE SECONDA, *capitolo primo* - PARTE

PRIMA, *capitolo settimo*.

3. Le impugnazioni

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche” VOLUME II: *capitolo sesto* Le impugnazioni, *capitolo settimo* L’appello, *capitolo ottavo* Il giudizio di cassazione, *capitolo nono* La revocazione, *capitolo decimo* L’opposizione di terzo.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE SECONDA, *capitolo terzo* e *capitolo quarto*

4. Il processo di esecuzione

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME IV – SEZIONE PRIMA: *capitolo primo* Osservazioni introduttive; *capitolo secondo* I soggetti del processo esecutivo; *capitolo terzo* Il titolo esecutivo; *capitolo quarto* Il precetto; *capitolo quinto* La notifica e la circolazione del titolo esecutivo e del progetto – SEZIONE SECONDA: *capitolo sesto* La responsabilità patrimoniale e l’oggetto dell’espropriazione; *capitolo settimo* Il pignoramento e i suoi effetti; *capitolo ottavo* Le varie forme di pignoramento; *capitolo undicesimo* L’intervento, *capitolo dodicesimo* La vendita e l’assegnazione; *capitolo tredicesimo* L’ distribuzione del ricavato SEZIONE TERZA: *tutti i capitoli* SEZIONE QUARTA: *tutti i capitoli*.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE PRIMA, *capitolo terzo*.

5. I procedimenti speciali e d’urgenza

Testi consigliati:

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, VOLUME III: *capitolo primo* Il modello sommario.

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE PRIMA, *capitolo quarto* e *capitolo quinto*.

6. La conciliazione e l’arbitrato

Testi consigliati:

P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, PARTE SECONDA, *capitolo quarto* La conciliazione.

C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche” VOLUME III: *capitolo terzo* L’arbitrato e gli altri strumenti alternativi per la soluzione delle controversie.

7. La riforma del processo (L. n. 69/2009)

C

PROGRAMMA DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE PER GLI STUDENTI DELL’ERASMUS

1. Processo civile e costituzione

Testo consigliato: P. SANDULLI “I nuovi percorsi della tutela”, Aracne 2006, PARTE TERZA, *capitolo primo*.

2. I soggetti e gli atti del processo e le prove

Testo consigliato: C. PUNZI “Il processo civile sistema e problematiche”, Giappichelli 2008, VOLUME I: *capitolo primo* Considerazioni introduttive sulla funzione e sulla struttura

del processo; *capitolo secondo* Gli atti processuali civili; *capitolo terzo* Comunicazioni e notificazioni; *capitolo quarto* Il giudice; *capitolo quinto* Individuazione dell'ambito della giurisdizione civile ordinaria; *capitolo sesto* La competenza; *capitolo settimo* Soluzione delle questioni di giurisdizione e di competenza; *capitolo nono* Il pubblico ministero; *capitolo decimo* La parte; *capitolo undicesimo* Il difensore; *capitolo quattordicesimo* I rapporti tra le parti e il giudice: i poteri del giudice. VOLUME II: *capitolo secondo* La fase dell'istruzione probatoria.

3. La riforma del processo (L. n. 69/2009)

Testi

C. PUNZI "Il processo civile sistema e problematiche", Giappichelli 2008.

P. SANDULLI "I nuovi percorsi della tutela", Aracne 2006.

Testo ulteriormente consigliato: S. SATTA – C. PUNZI, Diritto processuale civile; XIII edizione, Cedam, Padova, 2000 + appendice di aggiornamento Cedam 2007.

La legge n. 69 del 2009, appunti distribuiti dal Prof. Sandulli.

DIRITTO COMUNE

prof. Luca Loschiavo

Programma:

Il corso mira ad approfondire alcune tematiche particolarmente utili ai fini della comprensione della storia giuridica occidentale. Oggetto di studio saranno in particolare: **a)** il concetto di 'diritto comune' e la sua storia; de-finizioni della storiografia e rispettive critiche; confini spaziali e temporali; **b)** la tradizione romanistica nell'occidente barbarico; cristianesimo, germanesimo e diritto romano; le origini della 'common law'; **c)** il recupero dei testi giusti-nianei, la nascita di una nuova scienza giuridica; tecniche e metodi di studio e di insegnamento del diritto nell'età medievale; **d)** oltre il diritto romano: la dialettica 'ius civile – ius canonicum' e quella 'ius commune – iura propria'; il sistema del 'utrumque ius' e sua effettività; **e)** verso una comprensione 'storica' del fenomeno giuridico; nascita dei diritti nazionali.

Durante le lezioni saranno letti testi relativi alle diverse età studiate. Si consiglia gli studenti di accostarsi a questo insegnamento avendo già studiato il programma di 'Storia del diritto medioevale e moderno' ovvero portando contemporaneamente avanti lo studio di entrambi i programmi.

Testi consigliati:

Gli studenti frequentanti dovranno prepararsi all'esame studiando prevalentemente gli appunti presi a lezione. Quale ausilio nella preparazione si consiglia la lettura della 'dispensa':

- L. Loschiavo, *Temi, personaggi e ambienti della Scuola della glossa*, Libreria dell'Università ed., Pescara 2008, pp. 1-194

Agli studenti non frequentanti si consiglia lo studio di:

- A. Padovani, *Modernità degli antichi. Breviario di argomentazione forense*, Bononia University Press, Bologna 2006, pp. 1-192

- L. Loschiavo, *Temi, personaggi e ambienti della Scuola della glossa*, Libreria dell'Università ed., Pescara 2008, pp. 1-194

DIRITTO DELLA CONCORRENZA ITALIANO E COMUNITARIO **(Prof.ssa Emanuela Pistoia)**

Programma di esame valevole a partire dalla sessione dell'estate 2010

Il Corso costituisce l'approfondimento e l'ampliamento di alcuni temi della Parte speciale del Corso di Diritto dell'Unione europea – segnatamente la politica di concorrenza rivolta alle imprese (disciplina sostanziale, compreso il regolamento sulle concentrazioni, e suoi procedimenti di applicazione), la politica di concorrenza rivolta agli Stati membri, gli aiuti di Stato – cui si aggiunge la disciplina italiana in materia di diritto antitrust.

Testi adottati:

A causa del carattere spiccatamente seminariale del Corso, agli studenti è richiesto di prepararsi su testi diversi a seconda che siano frequentanti o meno.

Per tutti è essenziale lo studio “diretto” delle principali disposizioni applicabili alla materia, pubblicate sul sito dell'insegnamento in www.unite.it (ad eccezione delle disposizioni del Trattato CE), che sono:

- regolamento (CE) N. 1/2003 del Consiglio, del 16 dicembre 2002, concernente l'applicazione delle regole di concorrenza di cui agli articoli 81 e 82 del Trattato CE
- artt. 81-89 del Trattato CE
- legge 10 ottobre 1990, n. 287, Norme per la tutela della concorrenza e del mercato

Per gli studenti frequentanti:

- 1) Girolamo Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea. Parte Speciale*, Giappichelli, 2008, Cap. VI - Le politiche di concorrenza (ad eccezione delle parti, da p. 319 a p. 333, che saranno oggetto di specifico approfondimento nel punto 3) e Cap. VII - Gli aiuti di Stato (ripetizione dal programma di Diritto dell'Unione europea).
- 2) Ad approfondimento del punto 1), le sentenze pubblicate sul sito dell'insegnamento in www.unite.it.
- 3) Per il procedimento innanzi alla Commissione europea: G. Di Federico, *La riforma del procedimento comunitario antitrust e i diritti di difesa*, Editoriale scientifica, 2008, pp. 133-447.
- 4) Per il procedimento innanzi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM): G.L. Tosato, L. Bellodi, *Il nuovo diritto europeo della concorrenza*, Giuffrè, 2004, pp. 505-593 (con gli aggiornamenti legislativi pubblicati sul sito dell'insegnamento in www.unite.it).

Per gli studenti non frequentanti:

G.L. Tosato, L. Bellodi, *Il nuovo diritto europeo della concorrenza*, Giuffrè, 2004, ad eccezione dei Capp. I, IX e XII (con gli aggiornamenti legislativi pubblicati sul sito dell'insegnamento in www.unite.it).

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO BIENNALE A-F

Prof. Luca Loschiavo

Programma

Il corso ha carattere istituzionale e si propone di introdurre gli studenti alla comprensione storica del fenomeno giuridico. Oggetto del corso saranno: a) i differenti sistemi delle fonti via via succedutisi in Occidente a partire dall'età tardoantica; b) gli istituti giuridici ritenuti più rappresentativi delle trasformazioni subite dal diritto nella storia italiana ed europea sino all'epoca delle codificazioni; c) la nascita delle istituzioni universitarie e il formarsi della moderna cultura giuridica.

L'analisi dei singoli momenti storici verrà condotta ponendo particolare attenzione alla applicazione pratica del diritto e ai differenti modelli processuali che si sono alternati nel tempo.

Testi consigliati

1) E. Cortese, *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, ed. Il Cigno Galileo Galilei – Roma 2000

2) M. Ascheri, *Introduzione storica alla diritto moderno e contemporaneo*, Giappichelli ed. – Torino 2007

TEORIA DEI SISTEMI GIURIDICI

Prof. Francesco RIMOLI

Programma d'esame

I) La funzione sistemica del diritto - Sistema giuridico e sistema politico. II) Le modalità della produzione normativa: sistemi di civil law e di common law - Struttura, interpretazione e applicazione della norma giuridica - L'ordinamento giuridico come sistema e come problema - La pluralità degli ordinamenti giuridici - Le fonti normative. III) Il problema della legittimazione politica del sistema giuridico - La costituzione e le sue trasformazioni - I meccanismi dell'integrazione nelle democrazie pluraliste.

Testi adottati

- ☒ Testi consigliati per la preparazione dell'esame:
F.MODUGNO, Lineamenti di teoria del diritto oggettivo, Giappichelli, Torino, 2009.
- ☒ L.MENGONI- F.MODUGNO-F.RIMOLI, Sistema e problema. Saggi di teoria dei sistemi giuridici, Giappichelli, Torino, 2003 ;
- ☒ Per l'approfondimento di singoli temi trattati nel corso, si auspica la inoltre la lettura di uno dei seguenti volumi:
- ☒ per i temi sub I: N.LUHMANN, La differenziazione del diritto. Contributi alla sociologia e alla teoria del diritto (saggi 1969-1980), tr.it. Il Mulino, Bologna, 1990;
- ☒ per i temi sub II: C.PINELLI, Forme di Stato e forme di governo. Corso di diritto costituzionale comparato, Jovene, Napoli, 2006;
- ☒ per i temi sub III: F.RIMOLI, Pluralismo e valori costituzionali. I paradossi dell'integrazione democratica, Giappichelli, Torino 1999.

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

(Prof. Francesco Bertolini)

Obbiettivi del corso di insegnamento

Il corso si propone di approfondire la tematica della formazione e dell'evoluzione dello Stato liberale, e a tal fine intende esaminare i fondamenti costitutivi della concezione dello Stato moderno e le trasformazioni della forma Stato nell'età moderna e contemporanea. Assume come punto di osservazione gli istituti della rappresentanza politica, e indaga come paradigmatiche e storicamente antesignane le esperienze del Regno Unito, degli Stati Uniti d'America e della Francia. Si ripromette di analizzare la corrispondenza fra le forme di elezione delle Camere rappresentative e la concezione della rappresentanza coltivata nei relativi ordinamenti.

Programma d'esame

A) Per l'esame sostenuto come esame fondamentale (8 crediti).

La formazione dello Stato moderno; Stato assoluto; Stato liberale; Stato costituzionale; le forme di governo nello Stato moderno; il governo rappresentativo; L'Inghilterra dal medioevo al settecento; La rivoluzione americana, La rivoluzione francese dall'Ottantanove alla costituzione del 1791; la democrazia come forma di Stato; la democrazia pluralista nello Stato costituzionale; forma di Stato e articolazione territoriale; Stato accentrato e Stato federale, la rappresentanza nel diritto pubblico e le sue trasformazioni; la rappresentanza politica; i principi costitutivi della rappresentanza politica nello Stato liberale, rappresentanza politica e forme di governo, rappresentanza politica e rappresentanza territoriale nello Stato costituzionale; sistemi elettorali e rappresentanza politica; comparazione dei sistemi elettorali

B) Per l'esame sostenuto come esame opzionale (6 crediti).

La formazione dello Stato moderno; Stato assoluto; Stato liberale; Stato costituzionale; le forme di governo nello Stato moderno; il governo rappresentativo; L'Inghilterra dal medioevo al settecento; La rivoluzione americana, La rivoluzione francese dall'Ottantanove alla costituzione del 1791; la democrazia come forma di Stato; la democrazia pluralista nello Stato costituzionale; forma di Stato e articolazione territoriale; Stato accentrato e Stato federale, sistemi elettorali e rappresentanza politica; comparazione dei sistemi elettorali

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

A) Per l'esame sostenuto come esame fondamentale (8 crediti).

Studenti frequentanti (che hanno frequentato almeno i 2/3 delle lezioni):

* GIUSEPPE G. FLORIDIA, *La costituzione dei moderni, Profili tecnici di storia costituzionale*, vol. I, Giappichelli, Torino 1991, pagg. 1-159

M. OLIVERO-M. VOLPI, *Sistemi elettorali e democrazia*, Torino 2007, limitatamente ai seguenti seggi contenuti nel volume

- I sistemi elettori, pagine 1-21

- Il sistema elettorale del Bundestag in Germania (ad esclusione dei paragrafi 4.2 e 5), pagine 157-181

- Il sistema elettorale nel Regno Unito (con esclusione del paragrafo 4.3), pagine 193-207 e pagine 213-220

- I sistemi elettorali in Italia, pagine 259-295

- I sistemi elettorali nell'ordinamento degli Stati Uniti d'America, pagine 377-406.

AUGUSTO BARBERA, *La rappresentanza politica, un mito in declino?*, in *Quaderni*

costituzionali, 2008, n. 4, pagg. 853-888

ALFIO MASTROPAOLO, *Parabola della rappresentanza*, in *Associazione per gli studi e le ricerche parlamentari*, Quaderno n. 17, Seminario 2006, Giappichelli, Torino 2006, pagg. 69-117

FRANCESCO BERTOLINI, *La riforma della camera delle autonomie fra rappresentanza politica e rappresentanza territoriale*, in *Rassegna parlamentare*, 2004, n. 4, pagg. 1003-1025

* Il testo è reperibile in formato PDF sul sito:

http://www.dpce.it/images/administrators_files/FLORIDIA-La-costituzione-dei-moderni.pdf

Inoltre sarà messo a disposizione degli studenti presso l'apposito servizio di copisteria della biblioteca di Facoltà

Studenti non frequentanti (che non hanno seguito almeno 2/3 delle lezioni)

I testi consigliati per gli studenti frequentanti ed inoltre:

- M. FIORAVANTI, voce *Stato (storia)*, in *Enciclopedia del diritto*, vol XLIII, Milano 1990, pag. 708-758

B) Per l'esame sostenuto come esame opzionale (6 crediti).

* GIUSEPPE G. FLORIDIA, *La costituzione dei moderni, Profili tecnici di storia costituzionale*, vol. I, Giappichelli, Torino 1991, pagg. 1-159

M. OLIVERO-M. VOLPI, *Sistemi elettorali e democrazia*, Torino 2007, limitatamente ai seguenti seggi contenuti nel volume

- I sistemi elettori, pagine 1-21

- Il sistema elettorale del Bundestag in Germania (ad esclusione dei paragrafi 4.2 e 5), pagine 157-181

- Il sistema elettorale nel Regno Unito (con esclusione del paragrafo 4.3), pagine 193-207 e pagine 213-220

- I sistemi elettorali in Italia, pagine 259-295

- I sistemi elettorali nell'ordinamento degli Stati Uniti d'America, pagine 377-406.

* Il testo è reperibile in formato PDF sul sito:

http://www.dpce.it/images/administrators_files/FLORIDIA-La-costituzione-dei-moderni.pdf

Inoltre sarà messo a disposizione degli studenti presso l'apposito servizio di copisteria della biblioteca di Facoltà

Studenti non frequentanti (che non hanno seguito almeno 2/3 delle lezioni)

I testi consigliati per gli studenti frequentanti ed inoltre:

- M. FIORAVANTI, voce *Stato (storia)*, in *Enciclopedia del diritto*, vol XLIII, Milano 1990, pag. 708-758

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO A-F

PROF. MARIO FIORILLO

PROGRAMMA 2009/10

Obiettivi

Il corso di lezioni verterà sulla teoria generale del diritto, il sistema delle fonti, la teoria dello Stato, i diritti di libertà, l'organizzazione costituzionale, la giustizia costituzionale, le origini della Costituzione repubblicana. In relazione agli interessi degli studenti frequentanti, potranno inoltre venire organizzati cicli di seminari dedicati a temi specifici come: a) la documentazione giuridica (come e dove si può trovare una legge, una sentenza, un contributo dottrinale); b) la consultazione e lo studio del Piccolo codice costituzionale, segnalandone le parti più rilevanti per la preparazione dell'esame; c) le regole di scrittura per la redazione di un elaborato giuridico (come si organizza una tesina di ricerca, come si cita la giurisprudenza, la dottrina, ecc.); d) l'analisi di singoli istituti non trattati durante il corso di lezioni, con la costituzione di gruppi di lavoro ciascuno dei quali redigerà una tesina di ricerca

Programma d'esame

- a) L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti. Il sistema delle fonti del diritto. Fonti di cognizione e fonti di produzione. Struttura della norma. Fonti atto e fonti fatto nell'ordinamento italiano. I criteri per comporre le fonti in sistema. Le procedure di formazione della norma. L'interpretazione dei testi normativi. Efficacia della norma. Gli strumenti di semplificazione e consolidamento della legge.
- b) Lo Stato. Gli elementi costitutivi dello Stato-istituzione. Forme di stato e di governo. I principi dello Stato di diritto e dello Stato sociale. Supremazia della legge; principio di legalità; separazione di poteri. Democrazia diretta e democrazia rappresentativa. Le trasformazioni del modello democratico: democrazia, tecnocrazia e potere invisibile. Organi costituzionali e a rilevanza costituzionale. I caratteri della costituzione repubblicana. Il modello pluralista dello Stato costituzionale.
- c) L'organizzazione costituzionale dello Stato. Il potere legislativo. La formazione delle Camere. L'iter legis. La revisione costituzionale. Il potere esecutivo. Principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione. Gli atti aventi forza di legge. L'indirizzo politico. Il potere legislativo popolare. Il potere giudiziario. Indipendenza e responsabilità dei giudici. La Corte costituzionale. I giudici sulla legittimità costituzionale. L'oggetto del sindacato. La tipologia delle decisioni. I conflitti di attribuzione. Il giudizio sulle accuse. Il Capo dello Stato. Attribuzioni e ruolo costituzionale del Presidente della Repubblica.
- d) Libertà e autonomia. Diritti e doveri dei cittadini. La libertà dei singoli e delle formazioni sociali. Libertà negative e libertà positive. Diritti inviolabili. I nuovi diritti. Eguaglianza e solidarietà. L'articolazione territoriale dello Stato. I profili della riforma regionale. I caratteri dell'autonomia regionale. L'organizzazione e le funzioni delle regioni.
- e) Le origini della Costituzione repubblicana. Unificazione nazionale e caratteristiche dell'ordinamento statutario. Lo Stato liberale e il regime autoritario. La transizione costituzionale del periodo provvisorio. Decisione costituente e luogotenenza. Il referendum istituzionale. L'Assemblea Costituente. La nascita della Costituzione.

Testi adottati

per i frequentanti:

Parte generale

T. MARTINES, Diritto costituzionale, ultima ed., a cura di G. Silvestri, Milano, Giuffré.

Parte speciale

M. FIORILLO, Guerra e diritto, Roma-Bari, Laterza, Ed. 2009;

M. AINIS, La legge oscura, Roma-Bari, Laterza, 2002;

M. AINIS-T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, ult. ed., Milano, Led.

per i non frequentanti:

Parte generale

T. MARTINES, Diritto costituzionale, ultima ed., a cura di G. Silvestri, Milano, Giuffré.

Parte speciale

M. FIORILLO, Guerra e diritto, Roma-Bari, Laterza, ed. 2009;

M. AINIS, Vita e morte di una Costituzione, Roma-Bari, Laterza, 2006;

M. AINIS-T. MARTINES, Codice costituzionale, Roma-Bari, Laterza, 2002

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
Prof.ssa Pia Acconci

Programma di esame valevole a partire dalla sessione estiva 2010

Parte generale:

L'ordinamento giuridico dell'Unione europea: profili generali; il sistema istituzionale; il processo decisionale – Le fonti: tipologia delle fonti; il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano – La tutela dei diritti: a) la tutela in ambito comunitario: la tutela in generale; gli organi della giustizia comunitaria; i giudizi sui comportamenti degli Stati membri; il controllo sui comportamenti delle Istituzioni comunitarie; la competenza pregiudiziale; altre competenze; b) la tutela in ambito nazionale.

Parte speciale:

Parte speciale La libera circolazione delle merci - La libertà di circolazione dei lavoratori subordinati - La libertà di stabilimento - La libera prestazione dei servizi - Le politiche di concorrenza - Cenni al regime giuridico degli aiuti di Stato - La politica commerciale comune - La partecipazione della Comunità europea all'Organizzazione mondiale del commercio.

Il Programma per i frequentanti verrà precisato nel corso delle lezioni.

Testi consigliati

Roberto Adam, Antonio Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2008

Jacques Ziller, *Il nuovo trattato europeo*, Il Mulino, 2007

Girolamo Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea. Parte Speciale*, Giappichelli, 2008 (esclusi capp. II (parte I), V e IX)

DIRITTI DELL'UOMO

Prof. Gianluca Sadun Bordoni

Obiettivi

Il corso si propone di indicare allo studente la riflessione sui diritti umani come momento centrale del suo percorso formativo, capace di rispondere alla domanda intorno al senso del diritto e di introdurlo alla comprensione della modernità giuridica.

A tal fine, è ritenuto necessario un esame anzitutto storico, che indichi la nascita della dottrina dei diritti umani nell'età moderna, discutendone le radici nel pensiero classico e seguendone le articolazioni, storiche e teoriche, sino all'età contemporanea, che ha nella Dichiarazione Universale del 1948 il suo snodo cruciale.

L'obiettivo di questa prima parte del corso è di condurre lo studente alla conoscenza dei documenti internazionali classici e recenti sui diritti umani e alla comprensione della portata e del significato dei concetti che in essi compaiono, fino alle discussioni recenti sulla 'sicurezza umana' e sulla 'responsabilità di proteggere'.

L'obiettivo della seconda parte del corso è quello di familiarizzare lo studente con le linee principali della discussione teorica sui fondamenti dei diritti umani, e in particolare sul rapporto tra diritti umani e democrazia, tra universalismo e pluralismo culturale, tra individualismo e comunitarismo. Il corso si propone di suscitare nello studente un interesse attivo per la tematica dei diritti umani, attraverso discussioni ed eventuali preparazioni di tesine scritte, da concordare con il docente.

Testi adottati

- ☒ F. D'Agostino, *Parole di giustizia*, Giappichelli, Torino 2006 (pp. 141)
- ☒ A. Cassese, *I diritti umani oggi*, Laterza, Roma-Bari 2006 (pp. 255)

DIRITTO AGRARIO
PROF. ROBERTA MONTINARO

Programma d'esame

I) Programma del Corso:

- 1) Nozione, collocazione sistematica ed autonomia del diritto agrario: Diritto agrario e diritto civile - Diritto agrario e diritto commerciale - Diritto agrario e diritto pubblico - Diritto agrario ed economia agraria - Diritto agrario e diritto ambientale.
- 2) Le fonti del diritto agrario: Diritto agrario e legislazione regionale - Diritto agrario e legislazione comunitaria - Regolamenti, usi e contrattazione collettiva.
- 3) La proprietà fondiaria e le forme giuridiche di accesso alla proprietà agricola: La tutela costituzionale - I limiti ed i privilegi della proprietà agricola - La disciplina codicistica della proprietà fondiaria - Diritti reali e sfruttamento agricolo - La prelazione agraria - La successione nella proprietà del fondo rustico.
- 4) L'impresa agraria: Lo statuto dell'imprenditore agricolo - Le attività connesse - Le nuove forme di impresa agricola - La disciplina della produzione e del prodotto agricolo - La circolazione dell'azienda agricola - Il sistema del credito agrario.
- 5) I contratti agrari: Evoluzione dei tipi contrattuali - Contratti associativi e vicende della conversione - Il monotipo legislativo ed il principio di riconduzione - Il contratto di affitto - Autonomia privata e disciplina imperativa - L'autonomia assistita.

Testi adottati

- ☒ Manuale: Alberto Germanò, Manuale di diritto agrario, VI ediz., Giappichelli, Torino, 2006.
- ☒ Testo integrativo: Natalino Irti, Proprietà e impresa, Jovene, Napoli, 1965.

DIRITTO CANONICO
PROF. MARIO MOSCHELLA

Programma d'esame

Argomenti: 1-. Lo spirito del diritto canonico 2-. L'evoluzione storica del diritto canonico 3-. Le fonti del diritto canonico 4-. Il popolo di Dio 5-. Il governo della Chiesa 6-. Il matrimonio 7-. I beni della Chiesa 8-. Chiesa e comunità politiche

Testi adottati

- ☒ CORSO DI LAUREA MAGISTRALE: Testi consigliati, per i frequentanti:
- ☒ G. Dalla Torre, Lezioni di diritto canonico, Torino, Giappichelli, 2004, pp. 1-145;183-220; 241-264.
- ☒ C. Fantappiè, Introduzione storica al diritto canonico, Bologna, Il mulino, 2003, pp.79-265.
- ☒ E. Vitali - S. Berlingò, Il matrimonio canonico, Milano, Giuffrè, 2° edizione, 2003, pp. 3-137.
- ☒ CORSO DI LAUREA MAGISTRALE: Testi consigliati per i non frequentanti
- ☒ G. Dalla Torre, Lezioni di diritto canonico, Torino, Giappichelli, 2004, pp. 1-264.
- ☒ C. Fantappiè, Introduzione storica al diritto canonico, Bologna, Il mulino, 2003, pp.15-271
- ☒ E. Vitali - S. Berlingò, Il matrimonio canonico, Milano, Giuffrè, 2° edizione, 2003, pp. 3-209.
- ☒ CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE: Testi consigliati, per i frequentanti:
- ☒ G. Dalla Torre, Lezioni di diritto canonico, Torino, Giappichelli, 2004, pp. 1-145;183-220; 241-264.

- ☒ C. Fantappiè, Introduzione storica al diritto canonico, Bologna, Il mulino, 2003, pp.79-192.
- ☒ E. Vitali - S. Berlingò, Il matrimonio canonico, Milano, Giuffrè, 2° edizione, 2003, pp. 3-137.
- ☒ Testi consigliati per i non frequentanti del corso triennale
- ☒ G. Dalla Torre, Lezioni di diritto canonico, Torino, Giappichelli, 2004, pp. 1-145; 183-264.
- ☒ C. Fantappiè, Introduzione storica al diritto canonico, Bologna, Il mulino, 2003, pp.79-271.
- ☒ E. Vitali - S. Berlingò, Il matrimonio canonico, Milano, Giuffrè, 2° edizione, 2003, pp. 3-199.
- ☒ N.B. E' obbligatoria per tutti la conoscenza della legislazione canonica facendo uso del codice di diritto canonico.

DIRITTO CIVILE

PROF. ANTONINO SMIROLDO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA DIRITTO CIVILE (n. 10 crediti)

Le attività didattiche, articolate in lezioni e seminari, hanno lo scopo di approfondire i temi dell'obbligazione e di alcuni profili dell'inadempimento. Per l'indicazione puntuale degli argomenti si rinvia al programma. Tra gli obiettivi del corso, a parte l'indispensabile conoscenza della disciplina dei diversi profili, del relativo dibattito dottrinario e delle soluzioni giurisprudenziali - trattate queste ultime soprattutto nei seminari - sono presenti l'insegnamento del metodo di studio del diritto civile e l'intento di far crescere la consapevolezza del necessario esame critico delle soluzioni proposte. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA DIRITTO CIVILE (n. 9 crediti) Le attività didattiche, articolate in lezioni e seminari, hanno lo scopo di approfondire i temi dell'obbligazione. Per l'indicazione puntuale degli argomenti si rinvia al programma. Tra gli obiettivi del corso, a parte l'indispensabile conoscenza della disciplina dei diversi profili, del relativo dibattito dottrinario e delle soluzioni giurisprudenziali - trattate queste ultime soprattutto nei seminari - sono presenti l'insegnamento del metodo di studio del diritto civile e l'intento di far crescere la consapevolezza del necessario esame critico delle soluzioni proposte.

Programma d'esame

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA DIRITTO CIVILE (n. 10 crediti)

1) L'obbligazione Nozione. Gli elementi costitutivi. I soggetti. La prestazione (i requisiti legali, le determinazioni legali, classificazioni oggettive, le obbligazioni pecuniarie, gli interessi). Tempo e luogo della prestazione. L'adempimento (la legittimazione, la prova, imputazione del pagamento, la surrogazione). La cooperazione del creditore (l'accettazione della prestazione, la cooperazione all'adempimento, l'offerta non formale di pagamento, la mora del creditore, la liberazione coattiva). I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento (la dazione in pagamento, la novazione, la remissione, la compensazione, la confusione, l'impossibilità sopravvenuta non imputabile al debitore, le liquidazioni negoziali). La cessione del credito e la circolazione dei crediti cartolari. Delegazione, espromissione, accollo. Le obbligazioni plurisoggettive (le obbligazioni solidali, le obbligazioni indivisibili, le obbligazioni parziarie, le obbligazione collettive, le obbligazioni in comunione). L'obbligazione naturale. 2) L'inadempimento. Nozione e presupposti dell'inadempimento. Le varie fattispecie d' inadempimento. Il giudizio di responsabilità. La prova della colpa e dell'inadempimento. La mora. L'offerta non formale. Gli effetti della mora sul rischio. L'inadempimento di obbligazioni negative. CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA DIRITTO CIVILE (n. 9 crediti) PROGRAMMA: L'obbligazione Nozione. Gli elementi costitutivi. I soggetti. La prestazione (i requisiti legali, le determinazioni legali, classificazioni oggettive, le obbligazioni pecuniarie, gli interessi). Tempo e luogo della prestazione. L'adempimento (la legittimazione, la prova, imputazione del pagamento, la surrogazione). La cooperazione del creditore (l'accettazione della prestazione, la cooperazione all'adempimento, l'offerta non formale di pagamento, la mora del creditore, la liberazione coattiva). I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento (la dazione in pagamento, la novazione, la remissione, la compensazione, la confusione, l'impossibilità sopravvenuta non imputabile al debitore, le liquidazioni negoziali). La cessione del credito e la circolazione dei crediti cartolari. Delegazione, espromissione, accollo. Le obbligazioni plurisoggettive (le obbligazioni solidali, le obbligazioni indivisibili, le obbligazioni parziarie, le obbligazione collettive, le obbligazioni in comunione). L'obbligazione naturale. PER TUTTI: MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione della preparazione verrà effettuata in sede di esame, a seguito di un colloquio orale. Saranno tenuti in conto il grado di conoscenza degli specifici argomenti oggetto del corso e degli impliciti principi e istituti generali, la capacità di esposizione, la terminologia giuridica, la maturità e consapevolezza critica della materia. Si terrà, altresì, conto della diligenza

dimostrata nel seguire le lezioni ed i seminari. Nel caso in cui siano riscontrate gravi lacune, verrà sconsigliato di ripetere l'esame nell'appello successivo. **PROGRAMMA DI ESAME** Gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame sull'intero programma del corso di lezioni sopra indicato. In sede di esame gli studenti sono tenuti a dimostrare di saper effettuare le ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina. Allo scopo, nel corso dell'anno, saranno tenute esercitazioni pratiche sui mezzi di ricerca; gli studenti che partecipino ad una di queste esercitazioni non sono tenuti a tale dimostrazione.

Testi adottati

- ☒ CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA DIRITTO CIVILE (n. 10 crediti):
- ☒ BIANCA. Diritto Civile. 4. L'Obbligazione, Milano 1994, p. 1- 801.
- ☒ BIANCA. Diritto Civile. 5. La responsabilità, Milano 1994, p. 1 - 107
- ☒ CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA DIRITTO CIVILE (n. 9 crediti):
- ☒ BIANCA. Diritto Civile. 4. L'Obbligazione. Giuffrè 1994 p. 1-801.

DIRITTO COMMERCIALE (BIENNALE)

Prof. Gianluca BRANCADORO

Obiettivi

Il corso intende inquadrare il Diritto Commerciale nella continua evoluzione derivante dall'attuazione delle Direttive CE degli ultimi anni e delle riforme legislative in tema di impresa e società.

Programma d'esame

L'impresa e lo statuto dell'imprenditore - La disciplina dell'attività imprenditrice - Le società e l'esercizio collettivo dell'impresa - La crisi economica dell'impresa - Gli strumenti finanziari - Il mercato finanziario - I contratti bancari e assicurativi

" Durante il periodo delle lezioni si terrà un ciclo di esercitazioni incentrato sulle società di capitali. Il calendario delle esercitazioni sarà pubblicato nel mese di ottobre."

Modalità di svolgimento degli esami:

E' obbligatorio prenotarsi entro il quinto giorno precedente la data stabilita per lo svolgimento dell'esame. Gli esami sono preceduti da una prova scritta, che verte sugli argomenti trattati del corso. Gli studenti avranno un tempo di 50 minuti per rispondere ad un questionario a quiz, nonché per redigere tre "micro-temi" di 10 righe l'uno. I quiz consistono in una serie di 15 domande accompagnate da tre risposte ciascuna, di cui soltanto una esatta; lo studente deve barrare con una crocetta la risposta che ritiene esatta, senza apportare correzioni che possano ingenerare dubbi sulla soluzione indicata. I tre "micro-temi" vanno sviluppati nello spazio massimo di 10 righe come delimitato nei moduli distribuiti il giorno dell'esame, e scrivendo in modo chiaro, possibilmente a stampatello; al fine della valutazione, non si terrà conto in ogni caso dell'eventuale svolgimento che ecceda questo spazio. Il giorno fissato per la prova scritta ogni studente dovrà presentarsi nell'aula degli esami con il proprio libretto universitario ed una penna, senza ulteriori materiali; in particolare, è fatto divieto di consultare codici, libri, appunti, fotocopie, nonché di utilizzare fogli diversi da quelli distribuiti per l'esame, ovvero scambiarsi informazioni con gli altri candidati, pena l'esclusione dalla prova. Per ottenere la sufficienza è necessario rispondere esattamente a 10 domande su 15, e comporre positivamente almeno 2 temi su 3. Dopo la correzione della prova scritta, agli studenti ammessi verrà attribuito un voto, che resterà definitivo ove lo studente non intenda sottoporsi all'esame orale, o non sia comunque invitato a sostenerlo dalla commissione. E' in ogni caso facoltà dello studente chiedere di sostenere l'esame orale, anche se non ha ottenuto la sufficienza nella prova scritta. L'esame non può essere ripetuto nell'appello successivo, a meno che lo studente abbia superato la soglia di 10 quiz, risultando insufficiente sui temi o nel colloquio orale.

DIRITTO COMMERCIALE BIENNALE (PARTE INTEGRATIVA DI 7 CFU)

Gli studenti che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- 1) che hanno sostenuto l'esame in Diritto Commerciale nel Corso di Laurea in Scienze Giuridiche e sono passati al Corso di Laurea Magistrale;
- 2) che hanno sostenuto l'esame di Diritto Commerciale in Corsi di Laurea quali ad es. Scienze Politiche, Economia e Commercio, ecc.;
- 3) che si sono visti riconoscere dal Consiglio di Facoltà 9 CFU

devono portare il seguente programma di esame:

- Strumenti finanziari e Titoli di credito, Procedure concorsuali, Contratti

Sono consigliati uno dei seguenti testi:

- G. Campobasso, Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali - vol. III UTET, 2008 (tutto il volume)

- G. Ferri, C. Angelici, Manuale di Diritto commerciale, UTET,2006 (solo i capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma)

Testi adottati

☒ Si consigliano in alternativa i seguenti testi:

B. Libonati, /Diritto Commerciale/, Giuffrè 2009

☒ G. Campobasso, Diritto commerciale - Diritto dell'impresa - vol. I; Diritto delle società - vol. II; Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali - vol. III UTET, ultime edizioni;

☒ G. Ferri C. Angelici, Manuale di Diritto commerciale, UTET,2006 (solo i capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma)

☒ Non frequentanti - Coloro che non hanno frequentato i corsi dovranno integrare il programma con lo studio:

☒ dei contratti relativi agli atti dell'imprenditore inerenti alla prestazione di cose (vendita, estimatorio, franchising, somministrazione, leasing);

☒ dei contratti relativi agli atti dell'imprenditore inerenti alla prestazione di servizi (appalto, trasporto, deposito);

☒ dei contratti relativi agli atti dell'imprenditore inerenti alla prestazione di una collaborazione nella conclusione dei contratti (commissione e spedizione, agenzia, mediazione)

☒ Non frequentanti - Si consigliano in alternativa i seguenti testi:

☒ G. Campobasso, Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali - vol. III UTET, 2008 (solo i capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma)

☒ G. Ferri C. Angelici, Manuale di Diritto commerciale, UTET,2006 (solo i capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma)

Testi adottati

☒ **DIRITTO COMMERCIALE BIENNALE (PARTE INTEGRATIVA DI 7 CFU)**

Sono consigliati uno dei seguenti testi:

☒ G. Campobasso, Contratti, titoli di credito, procedure concorsuali - vol. III UTET, 2008 (tutto il volume);

☒ G. Ferri, C. Angelici, Manuale di Diritto commerciale, UTET,2006 (solo i capitoli relativi agli argomenti indicati nel programma).

DIRITTO D'AUTORE

Prof. Vittorio DE SANCTIS

Obiettivi

Il diritto d'autore è il diritto della cultura, dello spettacolo, dell'informazione e dell'informatica e assume, nel mondo del diritto e dell'economia, una sempre maggiore importanza con l'evoluzione rapida dei mezzi di riproduzione e diffusione multimediale e digitale delle opere dell'ingegno. Il corso si propone pertanto di inquadrare il diritto dell'autore sulle sue opere nell'ambito del diritto costituzionale e del diritto privato italiano dopo i profondi mutamenti derivanti dall'attuazione delle direttive CEE degli ultimi anni e alla luce della Convenzioni internazionali applicabili alla materia. I principali temi che saranno affrontati dal corso sono:

Programma d'esame

Parte generale: I soggetti del diritto d'autore; il contenuto e la durata del diritto d'autore e dei diritti connessi; l'interpretazione della legge 633/1941 dopo i recenti aggiornamenti; la trasmissibilità del diritto d'autore e i contratti tipici e atipici in materia; le convenzioni internazionali.

Non frequentanti: gli studenti non frequentanti al fine di conseguire i crediti previsti dovranno integrare il programma con la parte speciale:

La protezione delle opere dell'ingegno: le opere letterarie, le opere musicali, le opere informatiche.

Modalità di Verifica e di Valutazione

E' obbligatorio prenotarsi entro il quinto giorno precedente la data stabilita per lo svolgimento dell'esame. Gli studenti dovranno presentarsi il giorno fissato per la prova con il proprio libretto universitario. La valutazione avverrà per esame orale.

Testi adottati

- ☒ Parte generale: de Santis V.M., I soggetti del diritto d'autore, Giuffrè, 2° edizione 2005;
- ☒ Parte speciale: de Sanctis V.M.- "La protezione delle opere dell'ingegno (Vol II): le opere letterarie, le opere musicali, le opere informatiche", in Il diritto privato oggi, collana diretta da P. Cendon, Giuffrè, 2004.
- ☒ N.B. Si raccomanda l'uso di testi recenti, data la continua evoluzione della materia. Si ricorda, inoltre, che dal sito dell'Ateneo è possibile scaricare delle schede didattiche a cura del professore V. de Sanctis che riassumono il corso

DIRITTO DEGLI APPALTI PUBBLICI

Prof. Salvatore DETTORI

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di illustrare i principi e i concetti generali del diritto degli appalti pubblici e di fornire gli elementi della disciplina nazionale e comunitaria vigente in materia. Particolare attenzione sarà riservata all'esame del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture adottato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e delle principali novità da esso introdotte. Gli argomenti delle lezioni saranno affrontati anche mediante l'esame di casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

Programma d'esame

a) Le fonti del diritto degli appalti pubblici tra ordinamento interno e ordinamento comunitario. b) La nozione di appalto pubblico e la sua distinzione dalla figura della concessione. c) Le principali tipologie: lavori, servizi e forniture. d) Le amministrazioni aggiudicatrici. e) Le procedure di scelta del contraente. f) I criteri di aggiudicazione. g) La stipulazione del contratto e i controlli. h) Principi relativi all'esecuzione del contratto. i) Lineamenti di tutela giurisdizionale. l) I rapporti tra le patologie del provvedimento di aggiudicazione e il contratto di appalto. m) Disposizioni particolari in materia di lavori pubblici: finanza di progetto; grandi opere; contraente generale. N.B. Eventuali variazioni di programma per gli studenti frequentanti saranno concordate a lezione.

Testi adottati

☒ URBANI - PASSERI, Guida al Codice dei contratti pubblici, Giappichelli, 2008

DIRITTO DEL LAVORO (BIENNALE)

Prof. Michel MARTONE

Obiettivi

Fornire agli studenti gli strumenti giuridici necessari ad orientarsi nel mercato del lavoro e a comprendere le complesse dinamiche politiche sottese all'azione sindacale.

Programma d'esame

Vedi testi adottati

Testi adottati

- ☒ Per gli studenti frequentanti:
- ☒ M. PERSIANI - G. PROIA, Contratto e rapporto di Lavoro, Cedam;
- ☒ M. PERSIANI, Diritto Sindacale, Cedam;
- ☒ In aggiunta:
M. MARTONE, Governo dell'economia e azione sindacale, nel Trattato di Diritto Commerciale e diritto pubblico dell'economia, diretto da F. Galgano, Vol. XLII, Padova, 2006.
- ☒ Per gli studenti non frequentanti in aggiunta:
M. DELL'OLIO- P. FERRARI- I PICCININI, La tutela dei diritti nel processo del lavoro, I, Torino, ultima edizione.
- ☒ In alternativa, gli studenti del Vecchio Ordinamento potranno sostituire i manuali di M. PERSIANI - G. PROIA, Contratto e rapporto di lavoro, Cedam, e M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, con il testo di R. SCOGNAMIGLIO, Diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ultima edizione.
- ☒ Per tutti è utile la consultazione di un "Codice del lavoro" ed è richiesta la lettura di un contratto collettivo nazionale di lavoro

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof. Rita TRANQUILLI LEALI

Obiettivi

Il diritto della navigazione, caratterizzato da un sistema di fonti autonome, tra cui, il codice della navigazione ed un corpus di leggi speciali assume una grande rilevanza in ogni settore dell'economia, anche per l'elevata consistenza degli interessi coinvolti. È sufficiente pensare alle tematiche dell'esercizio armatoriale, della gestione di porti ed aeroporti, ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile. Il corso si propone l'obiettivo di fornire gli strumenti per una appropriata comprensione del fenomeno della navigazione per mare, per acque interne e per aria nonché dei rapporti giuridici connessi, considerati sotto un profilo pubblicistico e privatistico. Le lezioni saranno improntate alla realizzazione dei seguenti obiettivi: a) consentire l'acquisizione degli strumenti giuridici necessari ad un approfondimento della materia attraverso lo studio degli istituti fondamentali, delle elaborazioni dottrinali e delle applicazioni giurisprudenziali; b) incentivare lo sviluppo di una capacità critica e di valutazione, attraverso la discussione di casi concreti e di argomenti monografici; c) favorire la formazione di valide professionalità operanti nel settore.

Programma d'esame

I temi principali del corso sono: caratteri, fonti ed interpretazione del diritto della navigazione - L'autorità portuale - Servizi aeroportuali - Polizia all'arrivo e alla partenza delle navi e degli aeroporti - Polizia di bordo - I beni pubblici destinati alla navigazione e loro gestione - Definizione e distinzione di nave - Definizione e distinzione di aeromobile - Navigabilità della nave e dell'aeromobile - Documenti di bordo - Proprietà e pubblicità navale ed aeronautica - L'esercizio della nave e dell'aeromobile - Gli ausiliari dell'armatore e dell'esercente - I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile - I titoli rappresentativi delle merci - Il contratto di pilotaggio - Il contratto di rimorchio - La contribuzione alle avarie comuni - L'assistenza e il salvataggio - La responsabilità per danni a terzi sulla superficie - Le assicurazioni dei rischi della navigazione

Testi adottati

- ☒ Parte generale:
- ☒ LEFEBVRE d'OVIDIO, PESCATORE, TULLIO, Manuale di diritto della navigazione, Milano, Giuffrè, XI ed., 2008, limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-4; 11-35; 47-68; 80-127; 137-149; 158-170; 195-231; 267-407; 418-421; 428-429; 435; 436.
- ☒ Parte speciale:
- ☒ TRANQUILLI-LEALI, L'esercizio della pesca e la tutela dell'ambiente marino: il caso delle Isole Tremiti, in Diritto dei trasporti, 2000, pagg. 416-426.
- ☒ Studenti frequentanti:
Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sul seguente programma:
- ☒ LEFEBVRE d'OVIDIO, PESCATORE, TULLIO, Manuale di diritto della navigazione, Milano, Giuffrè, XI ed., 2008, limitatamente ai seguenti paragrafi: 1-4; 11-38; 47-64; 84-102; 137-149; 195-206; 209-231; 267-372; 381-407.
- ☒ In alternativa al suddetto programma, saranno concordati programmi ulteriori con i

singoli studenti frequentanti

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof. Sofia TEODORI

Programma d'esame

Il programma di esame verte sui seguenti temi: 1. Caratteri fondamentali del diritto di famiglia. Famiglia legittima. Famiglia di fatto. Matrimonio. Governo della famiglia. Separazione personale. Divorzio. Alimenti. 2. Rapporti patrimoniali. Comunione legale. Convenzioni matrimoniali. Comunione convenzionale. Fondo patrimoniale. Separazione dei beni. Impresa familiare. 3. Filiazione legittima. Filiazione naturale. Potestà dei genitori. Adozione dei minori. Adozione internazionale. Adozione dei maggiorenni. Affidamento dei minori.

Testi adottati

- ☒ AULETTA T., Il diritto di famiglia, Torino, Giappichelli, ult.edizione.
- ☒ CASSANO G., Rapporti familiari responsabilità civile e danno esistenziale, Il risarcimento del danno non patrimoniale all'interno della famiglia, Cedam, 2006 (Cap.I, II,III,,IV,VI,VII).
- ☒ Frequentanti:
- ☒ AULETTA T., Il diritto di famiglia, Torino, Giappichelli, ult. edizione.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Prof. Piero Antonio BONNET

Programma d'esame

- 1) Rapporto tra Stato e confessioni religiose in Italia.
- 2) Tutela costituzionale del fenomeno religioso. Condizione giuridica delle confessioni religiose.
- 3) Istruzione e religione.
- 4) Beni ed enti ecclesiastici.
- 5) Sostentamento del clero.
- 6) Famiglia e matrimonio religioso.

Testi adottati

- ☒ Testi consigliati per il corso di laurea magistrale:
- ☒ Uno dei due seguenti testi
- ☒ F. FINOCCHIARO, Diritto ecclesiastico, edizione compatta, Zanichelli u. ed.
Oppure
G. DALLA TORRE, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, u. ed.
- ☒ Inoltre
P. CAVANA, Enti ecclesiastici e controlli confessionali, vol. I, Gli enti ecclesiastici nel sistema pattizio, p. 155 a 245, Giappichelli, u. ed.
- ☒ I non frequentanti dovranno altresì studiare:
- ☒ P. CAVANA, Enti ecclesiastici e controlli confessionali, vol. I, Gli enti ecclesiastici nel sistema pattizio, p. 1-154, Giappichelli, u. ed..
- ☒ N.B. E' obbligatoria la conoscenza della legislazione ecclesiastica italiana vigente facendo uso di uno dei seguenti codici:
- ☒ BERLINGO' S.- CASUSCELLI G., Codice del diritto ecclesiastico, Giuffrè, ult. ed.;
- ☒ MONETA P., Il codice di diritto ecclesiastico, Piacenza, La Tribuna.

DIRITTO FALLIMENTARE

Prof. Nicola SOTGIU

Obiettivi

Il corso di Diritto Fallimentare si propone di fornire allo studente una conoscenza istituzionale della disciplina del fallimento e delle altre procedure concorsuali, approfondendo la funzione delle stesse in relazione alla crisi dell'impresa.

Programma d'esame

Parte prima. La crisi dell'impresa: 1. Le crisi dell'impresa. - 2. Crisi dell'impresa e garanzia patrimoniale. - 3. Il sistema delle procedure concorsuali. - 4. Ambito di applicazione della disciplina delle crisi. Parte seconda. Le soluzioni concordate della crisi: 1. Il concordato preventivo e fallimentare. - 2. La transazione fiscale. - 3. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti. Parte terza. Il Fallimento: 1. Apertura e chiusura della procedura. - 3. La composizione dell'attivo e la sua determinazione. - 4. La determinazione del passivo. - 5. Amministrazione e liquidazione del patrimonio. Parte quarta. Le altre procedure concorsuali: 1. L'amministrazione straordinaria "comune". - 2. L'amministrazione straordinaria "speciale". - 3. Le liquidazioni coatte amministrative. Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente la sostituzione di parti del programma con gli argomenti svolti a lezione o con materiale didattico che verrà distribuito.

Testi adottati

- ⊗ Aa.Vv., Diritto fallimentare. Manuale breve, Giuffr , Milano, 2008, € 30,00, limitatamente alle pp. 3 - 367; 375 - 383; 417 - 426.
- ⊗ G. Terranova, Stato di crisi e stato di insolvenza, Giappichelli, Torino, 2007, € 13,00, limitatamente ai primi due capitoli.

DIRITTO PENALE (BIENNALE) A-F

Prof. Nicola PISANI

PER I FREQUENTANTI

- a) La frequenza non è obbligatoria. Gli studenti che risulteranno frequentanti, tuttavia, avranno diritto a riduzioni di programma secondo le modalità di seguito esplicate;
- b) I frequentanti devono dimostrare la partecipazione ad almeno 2/3 delle lezioni ed a tutti i seminari che saranno organizzati durante il corso;
- c) Il programma consta dell'intera parte generale del diritto penale più i seguenti settori del diritto penale parte speciale:
- Reati contro la pubblica amministrazione;
 - Reati contro l'amministrazione della giustizia;

Tutta la parte speciale sarà oggetto di seminari di approfondimento ed in particolare, i reati contro la persona, ed in particolare i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, nonché i delitti contro l'onore. Il programma d'esame degli studenti frequentanti sarà composto dalla parte generale di diritto penale e dalle fattispecie dei titoli sopra indicati che non siano state oggetto di approfondimento nei seminari frequentati.

PER I NON FREQUENTANTI

Il programma consta dell'intera parte generale del diritto penale più i seguenti settori del diritto penale parte speciale:

- Reati contro la pubblica amministrazione;
- Reati contro l'amministrazione della giustizia;
- Reati contro il patrimonio
- Reati contro la persona (vita e onore)

(INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI DIRITTO PENALE PER COLORO CHE HANNO GIA' SOSTENUTO L'ESAME NELLE LAUREE TRIENNALI E DEVONO OTTENERE I COMPLESSIVI 17 CREDITI)

PER I FREQUENTANTI

- a) La frequenza non è obbligatoria. Gli studenti che risulteranno frequentanti, tuttavia, avranno diritto a riduzioni di programma secondo le modalità di seguito esplicate;
- b) I frequentanti devono dimostrare la partecipazione ad almeno 2/3 delle lezioni ed a tutti i seminari che saranno organizzati durante il corso;

Il programma consta dei seguenti argomenti di **parte generale**:

- Successioni di leggi penali nel tempo;
- Reato omissivo (reato omissivo proprio ed improprio, posizioni di garanzia, delega di funzioni, causalità);
- Colpevolezza (dolo, colpa, preterintenzione, responsabilità oggettiva ed anomala);
- Errore vizio ed inabilità,
- Forme di manifestazione del reato (tentativo, circostanze, concorso di reati e concorso di norme, concorso di persone nel reato);

- Cenni alle vicende della punibilità, illecito amministrativo depenalizzato, la responsabilità penale delle persone giuridiche e degli enti;

e di **parte speciale**:

- reati contro la pubblica amministrazione;
- reati contro l'amministrazione della giustizia;

Tutta la parte speciale sarà oggetto di seminari di approfondimento ed in particolare, i reati contro la persona, ed in particolare i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, nonché i delitti contro l'onore. Il programma d'esame degli studenti frequentanti sarà composto dalla parte generale di diritto penale e dalle fattispecie dei titoli sopra indicati che non siano state oggetto di approfondimento nei seminari frequentati.

PER I NON FREQUENTANTI

Il programma consta dei seguenti argomenti di parte generale:

- Successioni di leggi penali nel tempo;
- Reato omissivo (reato omissivo proprio ed improprio, posizioni di garanzia, delega di funzioni, causalità);
- Colpevolezza (dolo, colpa, preterintenzione, responsabilità oggettiva ed anomala);
- Errore vizio ed inabilità,
- Forme di manifestazione del reato (tentativo, circostanze, concorso di reati e concorso di norme, concorso di persone nel reato);
- Cenni alle vicende della punibilità, illecito amministrativo depenalizzato, la responsabilità penale delle persone giuridiche e degli enti;

e di parte speciale:

- Reati contro la pubblica amministrazione;
- Reati contro l'amministrazione della giustizia;
- Reati contro il patrimonio
- Reati contro la persona (vita e onore)

Testi adottati

☒ **PER I FREQUENTANTI: Parte generale**

In alternativa, uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

- ☒ PALAZZO F.C., Corso di Diritto penale. Parte generale, Torino Giappichelli, III ed., 2008.
- ☒ CANESTRARI S. - CORNACCHIA L. - DE SIMONE G., Manuale di diritto penale. Parte generale, Bologna Il Mulino, ult. ed.
- ☒ FIANDACA G. - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Bologna Zanichelli, 2008.
- ☒ MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, Padova Cedam, V ed., 2007.
- ☒ MARINUCCI G. - DOLCINI E., Manuale di diritto penale, Milano Giuffrè, ult. ed., 2006
- ☒ PAGLIARO A., Principi di diritto penale, Milano Giuffrè, ult. ed.
- ☒ PULITANO' D., Diritto penale, Torino Giappichelli, 2007.

☒ **PER I FREQUENTANTI: Parte speciale**

- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale, vol. I, IV edizione, Bologna,

2008

☒ **PER I NON FREQUENTANTI: Parte generale**

In alternativa, uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

- ☒ PALAZZO F.C., Corso di Diritto penale. Parte generale, Torino Giappichelli, III ed., 2008.
- ☒ CANESTRARI S. - CORNACCHIA L. - DE SIMONE G., Manuale di diritto penale. Parte generale, Bologna Il Mulino, ult. ed.
- ☒ FIANDACA G. - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Bologna Zanichelli, 2008.
- ☒ MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, Padova Cedam, V ed., 2007.
- ☒ MARINUCCI G. - DOLCINI E., Manuale di diritto penale, Milano Giuffr , ult. ed., 2006
- ☒ PAGLIARO A., Principi di diritto penale, Milano Giuffr , ult. ed.
- ☒ PULITANO' D., Diritto penale, Torino Giappichelli, 2007.

☒ **PER I NON FREQUENTANTI: Parte speciale**

- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale, vol. I, IV edizione, Bologna, 2008
- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale. Delitti contro la persona Bologna, 2008 (limitatamente ai reati contro la vita e l'onore)
- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale Delitti contro il patrimonio, vol. II, tomo II, V edizione, Bologna (ad esclusione del V capitolo).
- ☒ **(INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA DI DIRITTO PENALE PER COLORO CHE HANNO GIA' SOSTENUTO L'ESAME NELLE LAUREE TRIENNALI E DEVONO OTTENERE I COMPLESSIVI 17 CREDITI)**

☒ **PER I FREQUENTANTI: Parte generale**

In alternativa, uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

- ☒ CANESTRARI S. - CORNACCHIA L. - DE SIMONE G., Manuale di diritto penale. Parte generale, Bologna Il Mulino, ult. ed.
- ☒ FIANDACA G. - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Bologna Zanichelli, 2008.
- ☒ MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, Padova Cedam, V ed., 2007.
- ☒ MARINUCCI G. - DOLCINI E., Manuale di diritto penale, Milano Giuffr , ult. ed., 2006
- ☒ PAGLIARO A., Principi di diritto penale, Milano Giuffr , ult. ed.
- ☒ PALAZZO F.C., Corso di Diritto penale. Parte generale, Torino Giappichelli, III ed., 2008.
- ☒ PULITANO' D., Diritto penale, Torino Giappichelli, 2007

☒ **PER I FREQUENTANTI: Parte speciale**

- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale, vol. I, IV edizione, Bologna, 2008.

☒ **PER I NON FREQUENTANTI: Parte generale**

In alternativa, uno dei seguenti manuali a scelta dello studente:

- ☒ PALAZZO F.C., Corso di Diritto penale. Parte generale, Torino Giappichelli, III ed., 2008.
- ☒ CANESTRARI S. - CORNACCHIA L. - DE SIMONE G., Manuale di diritto penale. Parte generale, Bologna Il Mulino, ult. ed.
- ☒ FIANDACA G. - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, Bologna Zanichelli, 2008
- ☒ MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, Padova Cedam, V ed., 2007.
- ☒ MARINUCCI G. - DOLCINI E., Manuale di diritto penale, Milano Giuffr , ult. ed., 2006
- ☒ PAGLIARO A., Principi di diritto penale, Milano Giuffr , ult. ed.
- ☒ PULITANO' D., Diritto penale, Torino Giappichelli, 2007.
- ☒ **PER I NON FREQUENTANTI: Parte speciale**
- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale, vol. I, IV edizione, Bologna, 2008.
- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale. Delitti contro la persona Bologna, 2008 (limitatamente ai reati contro la vita e l'onore)
- ☒ FIANDACA - MUSCO, Diritto penale Parte speciale Delitti contro il patrimonio, vol. II, tomo II, V edizione, Bologna (ad esclusione del V capitolo).

DIRITTO PENALE Biennale G-Z

Prof. Guglielmo MARCONI

Programma d'esame

(A) MODALITA' DEL CORSO Con l'entrata in vigore della nuova laurea magistrale in giurisprudenza (il c.d. '4 + 1'), l'insegnamento di diritto penale è stato 'biennalizzato': ciò significa che, mentre l'esame rimane unico e si sostiene al terzo anno, il corso si 'spalma' invece su due annualità consecutive, a partire dal secondo anno di iscrizione. Una volta insomma iscritti al secondo anno del corso di laurea, lo studente potrà frequentare le lezioni, ma non potrà sostenere l'esame, per affrontare il quale egli dovrà invece (dopo aver eventualmente frequentato anche la seconda annualità del corso) attendere l'iscrizione al terzo anno. Tutto questo richiede evidentemente una ridefinizione delle regole della didattica; ed in questo senso, a partire dal prossimo anno accademico, i Prof.ri Catenacci e Marconi si divideranno i compiti sia in ordine alla parte del corso da tenere (nel senso che uno terrà le lezioni della prima annualità, l'altro quelle della seconda) sia in ordine all'esame (per il quale gli studenti verranno divisi a seconda della lettera iniziale del proprio cognome). Al momento, tuttavia, è necessario anche stabilire delle regole transitorie per tutti quegli studenti che, già iscritti alla laurea triennale, hanno optato per il nuovo sistema e che dunque vanno, per forza di cose, assoggettati ad un regime transitorio; da qui le regole che seguono. (1) Fermi restando l'assenza di qualsiasi obbligo di frequenza ed il diritto degli studenti ad essere valutati, nel merito, con criteri omogenei ed uniformi, il principio generale è che la frequenza delle lezioni e delle esercitazioni che si tengono nei due anni del corso consente una riduzione del programma di parte speciale, proporzionata all'impegno e all'assiduità della partecipazione dello studente alla didattica frontale. In sostanza: chi frequenta, usufruisce di riduzioni del programma di esame; e chi ha frequentato tutte e due le annualità del corso, godrà di una riduzione maggiore di quella che spetta invece a chi avrà frequentato una sola annualità. (2) Conformemente a quanto sopra precisato, gli studenti che, a seguito del passaggio dalla triennale al 4+1 sono stati iscritti al secondo anno della laurea magistrale, possono, nell'anno accademico 2006-2007, frequentare le lezioni, ma non possono ancora sostenere l'esame di diritto penale. Attraverso tuttavia la frequenza delle lezioni (almeno 40 ore delle 60 totali) e delle esercitazioni di parte speciale (almeno una, a scelta su uno dei seguenti argomenti: delitti contro la persona - delitti contro la pubblica amministrazione - delitti contro l'amministrazione della giustizia), essi maturano comunque, già da quest'anno, il diritto ad escludere dal programma dell'esame finale l'argomento oggetto dell'esercitazione cui hanno partecipato; se poi, nel prossimo anno accademico 2007-2008, essi volessero frequentare anche la seconda annualità del corso, ebbene questo comporterebbe il diritto ad escludere dal programma dell'esame finale anche il settore oggetto delle esercitazioni del secondo anno. (3) Gli studenti che, a seguito del passaggio dalla triennale al 4+1, sono stati iscritti al terzo anno della laurea magistrale, possono, già a partire dall'anno accademico 2006-2007 (e dunque da maggio 2006), sostenere l'esame di diritto penale con il prof. Catenacci. Anche in questo caso, coloro i quali avranno frequentato almeno 40 ore di lezione ed una esercitazione a scelta potranno usufruire di una riduzione di programma: essi potranno cioè limitare lo studio della parte speciale al solo settore oggetto dell'esercitazione a cui hanno partecipato (ad es., se lo studente Tizio ha partecipato alla esercitazione sui delitti contro la persona, egli potrà escludere dal programma d'esame sia i reati contro la pubblica amministrazione che quelli contro l'amministrazione della giustizia). (4) Gli studenti che, al momento del passaggio alla laurea magistrale, avevano già sostenuto l'esame di diritto penale della triennale e devono dunque ora solo integrare quell'esame, possono sostenere detta integrazione col Prof. Marconi. Il loro programma d'esame corrisponde, in

linea di principio, a quello attualmente previsto per l'esame di diritto penale avanzato, salvo aggiustamenti e/o riduzioni che saranno concordate con il prof. Marconi. (5) Per tutti gli studenti che non optano per la nuova laurea magistrale e che dunque rimangono inseriti in uno qualsiasi dei corsi di laurea precedentemente attivati (triennale o specialistica, vecchio o vecchissimo ordinamento etc.), le regole rimangono ovviamente le stesse degli anni scorsi: gli studenti del vecchissimo e del vecchio ordinamento, così come quelli della triennale, continueranno a sostenere l'esame di diritto penale e di diritto penale I col prof. Catenacci; quelli invece della laurea specialistica e quelli del vecchio ordinamento che devono sostenere diritto penale II, sosterranno l'esame col prof. Marconi. (B) TESTI D'ESAME Per la preparazione dell'esame finale, si consigliano i seguenti testi: 1) PARTE GENERALE: uno dei seguenti manuali a scelta - MARINUCCI-DOLCINI, Diritto penale. Parte generale, II ed., Milano 2006; -FIANDACA-MUSCO, Diritto penale. Parte generale, V ed., Bologna 2007; -MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, V ed., Padova 2007; -PALAZZO, Corso di diritto penale, II ed., Torino 2006; -PULITANO', Diritto penale. Parte generale, Torino 2005 2) PARTE SPECIALE: Fanno parte del programma d'esame i seguenti settori della parte speciale: delitti contro la persona, delitti contro la pubblica amministrazione, delitti contro l'amministrazione della giustizia. Fermo restando che si tratta di argomenti che possono essere studiati ed approfonditi su uno qualsiasi dei numerosi manuali universitari in circolazione (e dunque giammai su testi o compendi divulgativi, di preparazione a concorsi o similia), si consiglia tuttavia, se pur in via del tutto indicativa, di approfondirne la conoscenza su -GAROFOLI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, volumi I e II, Milano, ultima ed. disponibile.

Testi adottati

- ☒ PARTE GENERALE: uno dei seguenti manuali a scelta
- ☒ MARINUCCI-DOLCINI, Diritto penale. Parte generale, II ed., Milano 2006;
- ☒ FIANDACA-MUSCO, Diritto penale. Parte generale, V ed., Bologna 2007;
- ☒ MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, V ed., Padova 2007;
- ☒ PALAZZO, Corso di diritto penale, II ed., Torino 2006;
- ☒ PULITANO', Diritto penale. Parte generale, Torino 2005
- ☒ PARTE SPECIALE:
- ☒ Fanno parte del programma d'esame i seguenti settori della parte speciale: delitti contro la persona, delitti contro la pubblica amministrazione, delitti contro l'amministrazione della giustizia. Fermo restando che si tratta di argomenti che possono essere studiati ed approfonditi su uno qualsiasi dei numerosi manuali universitari in circolazione (e dunque giammai su testi o compendi divulgativi, di preparazione a concorsi o similia), si consiglia tuttavia, se pur in via del tutto indicativa, di approfondirne la conoscenza su
- ☒ GAROFOLI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, volumi I e II, Milano, ultima ed. disponibile.

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof. Rosita DEL COCO

Programma d'esame

- 1) **MATRICI COSTITUZIONALI:** Principi costituzionali e fase esecutiva della pena - L'art. 27 comma 3 Cost. - La funzione rieducativa della pena - La legislazione penitenziaria e la giurisprudenza della Corte costituzionale.
- 2) **I SOGGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E LA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA:** L'amministrazione penitenziaria centrale e periferica - La magistratura di sorveglianza.
- 3) **IL TRATTAMENTO PENITENZIARIO:** modalità e strumenti: lavoro, rapporti con l'esterno, permessi e licenze - salute e regime detentivo - il trattamento dei tossicodipendenti - sicurezza e disciplina penitenziaria - l'art. 41-bis ord. pen.
- 4) **LE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE:** L'affidamento in prova - La detenzione domiciliare - La permanenza domiciliare - Le misure alternative per i malati di AIDS - La detenzione domiciliare speciale - La semilibertà - La liberazione anticipata - La liberazione condizionale - Sospensione e revoca delle misure alternative.
- 5) **IL PROCEDIMENTO DI SORVEGLIANZA:** Organi e competenze - Svolgimento e garanzie dell'interessato - Indagini difensive per la ricerca degli elementi di prova - La decisione e le impugnazioni.
- 6) **IL PROCEDIMENTO PER RECLAMO:** L'atipicità della procedura - La struttura del procedimento - Art. 41-bis ord. pen. e reclamo - Procedimento per reclamo e giurisprudenza della Corte costituzionale.
- 7) **L'IMPUTATO DETENUTO:** L'imputato detenuto e la presunzione di non colpevolezza - Il trattamento penitenziario dell'imputato detenuto - Colloqui e corrispondenza dell'imputato detenuto.
- 8) **IL GIUDICE E IL PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE:** Il giudice dell'esecuzione - Il procedimento di esecuzione.

Testi adottati

- ☒ **MANUALE DELLA ESECUZIONE PENITENZIARIA**, a cura di Piermaria CORSO - Monduzzi Editore, Bologna, ultima edizione.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof. Anna VENEZIANO

Programma d'esame

La prima parte del corso verrà dedicata, in prospettiva di macro-comparazione, ai principali sistemi giuridici nella loro evoluzione storica e nelle loro vicende più recenti. Ci si soffermerà in particolare modo sull'esperienza giuridica occidentale e sull'attuale significato della tradizionale distinzione tra Paesi di civil law e di common law, con specifico riguardo, per questi ultimi, agli Stati Uniti.

Lezioni specifiche saranno inoltre dedicate al diritto musulmano e dei Paesi musulmani ed al diritto cinese tra tradizione e modernità.

L'ultima parte del corso affronterà, come esempio di micro-comparazione, il tema del diritto privato e commerciale europeo ed uniforme, con particolare riguardo al diritto comparato dei contratti e alle iniziative a livello internazionale per l'armonizzazione e/o l'unificazione del diritto dei contratti commerciali. Nell'ambito delle lezioni si discuteranno sentenze di ordinamenti giuridici diversi, modelli normativi stranieri ed uniformi, clausole e modelli contrattuali, quale ausilio per una più profonda comprensione delle tematiche trattate.

Testi adottati

- ⊗ per gli studenti iscritti DAL PRIMO ANNO al Nuovo CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Giurisprudenza (1+4) (ESAME DI 9 CREDITI), si consiglia la preparazione sui testi seguenti:
- ⊗ a) V. VARANO / V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Vol. I, testo e materiali per un confronto civil law- common law, Giappichelli, Torino, 2005 (ESCLUSE LE APPENDICI A TUTTI I CAPITOLI);
- ⊗ b) G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO ZENCOVICH / A. ZOPPINI, Diritto privato comparato, Istituti e problemi, III edizione aggiornata, Laterza, Roma-Bari 2008, TUTTO IL VOLUME.
- ⊗ c) F. CASTRO, Diritto musulmano, Estratto dal Digesto delle discipline privatistiche, Sez. civile, UTET, Torino 1990. SOLTANTO LE SEGUENTI PARTI: §§ 1-5; 12-17; 21; 23 (la dispensa sarà messa a disposizione degli studenti presso la sala fotocopie della Facoltà prima dell'inizio delle lezioni).
- ⊗ per gli studenti iscritti al Nuovo CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Giurisprudenza (1+4) che intendono sostenere l'esame come esame opzionale (ESAME DI 6 CREDITI), si consiglia la preparazione sui due testi seguenti:
- ⊗ a) V. VARANO / V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Vol. I, testo e materiali per un confronto civil law - common law, Giappichelli, Torino, ESCLUSE LE APPENDICI A TUTTI I CAPITOLI;
- ⊗ b) G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO ZENCOVICH / A. ZOPPINI, Diritto privato comparato, Istituti e problemi, III edizione aggiornata, Laterza, Roma-Bari, 2008, i saggi di M. J. BONELL, G. ALPA, L. MOCCIA, V. ZENO ZENCOVICH.

- ☒ per gli studenti iscritti al Corso di laurea in SCIENZE GIURIDICHE (ESAME DI 7 CREDITI), e per gli studenti che hanno effettuato il PASSAGGIO ALLA LAUREA MAGISTRALE (ESAME DI 9 CREDITI) si consiglia la preparazione sui due testi seguenti:
 - ☒ a) V. VARANO / V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Vol. I, testo e materiali per un confronto civil law-common law, Giappichelli, Torino, 2005, ESCLUSE LE APPENDICI A TUTTI I CAPITOLI;
 - ☒ b) G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO ZENCOVICH / A. ZOPPINI, Diritto privato comparato, Istituti e problemi, III edizione aggiornata, Laterza, Roma-Bari 2008, TUTTO IL VOLUME.

- ☒ per gli studenti iscritti al VECCHIO ORDINAMENTO, si consiglia la preparazione sui testi seguenti:
 - ☒ a) V. VARANO / V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Vol. I, testo e materiali per un confronto civil law-common law, Giappichelli, Torino, 2005, ESCLUSE LE APPENDICI A TUTTI I CAPITOLI;
 - ☒ b) G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO ZENCOVICH / A. ZOPPINI, Diritto privato comparato, Istituti e problemi, III edizione aggiornata, Laterza, Roma-Bari 2008, TUTTO IL VOLUME
- ☒ STUDENTI FREQUENTANTI:
Testi consigliati (per tutti i corsi):
 - ☒ a) V. VARANO / V. BARSOTTI, La tradizione giuridica occidentale. Vol. I, testo e materiali per un confronto civil law-common law, Giappichelli, Torino, ESCLUSE APPENDICI (tranne quelle espressamente indicate dalla Docente nel materiale aggiuntivo);
 - ☒ b) G. ALPA / M.J. BONELL / D. CORAPI / L. MOCCIA / V. ZENO ZENCOVICH, A. ZOPPINI, Diritto privato comparato, Istituti e problemi, III edizione aggiornata, Laterza, Roma-Bari 2008, solo i saggi di M. J. BONELL e G. ALPA;
 - ☒ c) MATERIALE indicato dalla Docente, messo a disposizione prima dell'inizio del corso presso la sala fotocopie e discusso durante le lezioni.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE (BIENNALE)

Prof. Rosita DEL COCO

Programma d'esame

DIRITTO PROCESSUALE PENALE (Corso di laurea magistrale)

Il processo penale: modelli a confronto e principi costituzionali - La legge processuale penale nello spazio e nel tempo. I soggetti processuali: il giudice; il pubblico ministero; la persona sottoposta alle indagini; l'imputato; la parte civile; la persona offesa; il responsabile civile; la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria - I rapporti tra giudizio penale e giudizio civile. L'atto processuale penale - Le specie di invalidità: inesistenza; nullità; inutilizzabilità; inammissibilità. Il procedimento probatorio - Il diritto alla prova - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova. Le misure precautelari e le misure cautelari. Le indagini preliminari - Le indagini difensive. L'udienza preliminare. I procedimenti speciali: il giudizio abbreviato; l'applicazione della pena su richiesta delle parti; il procedimento per decreto; il giudizio direttissimo; il giudizio immediato. Il dibattimento - I principi generali del dibattimento, prova e giudizio - Gli atti del predibattimento; gli atti del dibattimento; gli atti successivi al dibattimento. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e la disciplina del procedimento con citazione diretta. Il procedimento davanti al giudice di pace. Il procedimento relativo agli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Le impugnazioni in generale - L'appello - Il ricorso per cassazione - La revisione. L'esecuzione - Il giudicato penale - Il procedimento di sorveglianza. Rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Il processo minorile

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I

Il processo penale: modelli a confronto e principi costituzionali - La legge processuale penale nello spazio e nel tempo. I soggetti processuali: il giudice; il pubblico ministero; la persona sottoposta alle indagini; l'imputato; la parte civile; la persona offesa; il responsabile civile; la persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria - I rapporti tra giudizio penale e giudizio civile. L'atto processuale penale - Le specie di invalidità: inesistenza; nullità; inutilizzabilità; inammissibilità. Il procedimento probatorio - Il diritto alla prova - I mezzi di prova - I mezzi di ricerca della prova. Le indagini preliminari - Le indagini difensive. L'udienza preliminare. Il dibattimento - I principi generali del dibattimento, prova e giudizio - Gli atti del predibattimento; gli atti del dibattimento; gli atti successivi al dibattimento.

DIRITTO PROCESSUALE PENALE II

Le misure precautelari e le misure cautelari. I procedimenti speciali: il giudizio abbreviato; l'applicazione della pena su richiesta delle parti; il procedimento per decreto; il giudizio direttissimo; il giudizio immediato. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica e la disciplina del procedimento con citazione diretta. Il procedimento davanti al giudice di pace. Il procedimento relativo agli illeciti amministrativi dipendenti da reato. Le impugnazioni in generale - L'appello - Il ricorso per cassazione - La revisione. L'esecuzione - Il giudicato penale - Il procedimento di sorveglianza. Rapporti giurisdizionali con autorità straniere. Il processo minorile.

Testi adottati

- ☒ Lozzi, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- ☒ Del Coco, Addebito penale preliminare e consapevolezza difensiva, Giappichelli, Torino, 2008.
- ☒ DIRITTO PROCESSUALE PENALE I
- ☒ Lozzi, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- ☒ DIRITTO PROCESSUALE PENALE II
- ☒ Lozzi, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, Torino, ultima edizione.
- ☒ Del Coco, Addebito penale preliminare e consapevolezza difensiva, Giappichelli, Torino, 2008.

ECONOMIA POLITICA (A-F)

Prof. Antonio PALESTRINI

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo quello di fornire agli studenti del corso di studi in Giurisprudenza gli strumenti di teoria economica necessari a comprendere i principali problemi di micro e macroeconomia.

Programma d'esame

- 1) Pensare da economisti
- 2) Vantaggio comparato: la base dello scambio
- 3) Domanda e offerta: un'introduzione
- 4) Elasticità
- 5) Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici
- 6) Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi
- 7) Efficienza e scambio
- 8) Ricerca del profitto e mano invisibile
- 9) Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta
- 10) Pensare in maniera strategica: l'oligopolio
- 11) Esternalità e diritti di proprietà
- 12) Economia dell'informazione
- 13) Il Governo nell'Economia di Mercato: Regolamentazione e Produzione di Beni Pubblici e Altri Servizi
- 14) Commercio internazionale e Politica Commerciale
- 15) Commercio Internazionale, flussi di fattori produttivi e integrazione economica: l'economia di base dell'Unione Europea
- 16) Macroeconomia: la visione d'insieme del sistema economico
- 17) Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione
- 18) Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione
- 19) Crescita economica, produttività e tenore di vita
- 20) Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna
- 21) Risparmio e formazione di capitale
- 22) La moneta, i prezzi e la Banca Centrale Europea
- 23) Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali
- 24) Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo
- 25) Spesa e produzione nel breve periodo
- 26) Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale

Testi adottati

- ☒ Principi di Economia 2/ed, Robert H. Frank e Ben S. Bernanke, McGraw-Hill, 2007.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1 (A-F)

Prof. Valerio DI GRAVIO

Obiettivi

Il corso di Istituzioni di diritto privato è volto a fornire agli studenti metodo e strumenti di studio della materia, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica privatistica, delle nozioni fondamentali del diritto privato e della disciplina degli istituti principali.

Testi adottati

- ☒ Per la preparazione dell'esame gli studenti potranno utilizzare, a scelta, uno dei seguenti manuali:
- ☒ M. BESSONE (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- ☒ F. GALGANO, Diritto privato, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ L. NIVARRA - V. RICCIUTO - C. SCOGNAMIGLIO, Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- ☒ M. PARADISO, Corso di Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- ☒ P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, ESI, Napoli, ult. ed.
- ☒ P. RESCIGNO, Manuale del diritto privato italiano, Jovene, Napoli, ult. ed.
- ☒ V. ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, Bologna, ult. ed.
- ☒ E. RUSSO - G. DORIA - G. LENER, Istituzioni delle leggi civili, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- ☒ A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ P. TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- ☒ P. ZATTI - V. COLUSSI, Lineamenti di diritto privato, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ Per la preparazione dell'esame è altresì indispensabile la costante consultazione del codice civile e delle principali leggi speciali.
- ☒ Qualora i crediti assegnati per il superamento dell'esame siano superiori a nove, lo studio del manuale dovrà essere integrato da uno a scelta dei seguenti testi:
- ☒ N. IRTI, Introduzione allo studio del diritto privato, Padova, CEDAM;
- ☒ N. IRTI, Testo e contesto, Padova, CEDAM;
- ☒ N. IRTI, Studi sul formalismo negoziale, Padova, CEDAM
- ☒ In aggiunta al manuale, si richiede lo studio del seguente testo: AAVV, Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato, Torino, UTET, 2006

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1 (G-Z)

Prof. Roberto CARLEO

Obiettivi

Il corso di Istituzioni di diritto privato è volto a fornire agli studenti metodo e strumenti di studio della materia, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica privatistica, delle nozioni fondamentali del diritto privato e della disciplina degli istituti principali.

Programma d'esame

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di istituzioni di diritto privato, fatta eccezione per le parti riguardanti l'impresa e le società, i contratti di banca e borsa, i titoli di credito, il fallimento e le procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato ed il diritto sindacale. L'esame di profitto consisterà in una prova orale avente ad oggetto gli argomenti indicati nel programma. La prenotazione all'esame va effettuata entro il quinto giorno precedente la data stabilita per il relativo appello.

Testi adottati

- ☒ Per la preparazione dell'esame gli studenti potranno utilizzare, a scelta, uno dei seguenti manuali:
- ☒ M. BESSONE (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- ☒ F. GALGANO, Diritto privato, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ L. NIVARRA - V. RICCIUTO - C. SCOGNAMIGLIO, Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- ☒ M. PARADISO, Corso di Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ult. ed.
- ☒ P. PERLINGIERI, Istituzioni di diritto civile, ESI, Napoli, ult. ed.
- ☒ P. RESCIGNO, Manuale del diritto privato italiano, Jovene, Napoli, ult. ed.
- ☒ V. ROPPO, Istituzioni di diritto privato, Monduzzi, Bologna, ult. ed.
- ☒ E. RUSSO - G. DORIA - G. LENER, Istituzioni delle leggi civili, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ A. TORRENTE - P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- ☒ A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ P. TRIMARCHI, Istituzioni di diritto privato, Giuffrè, Milano, ult. ed.
- ☒ P. ZATTI - V. COLUSSI, Lineamenti di diritto privato, CEDAM, Padova, ult. ed.
- ☒ Per la preparazione dell'esame è altresì indispensabile la costante consultazione del codice civile e delle principali leggi speciali.
- ☒ Qualora i crediti assegnati per il superamento dell'esame siano superiori a nove, lo studio del manuale dovrà essere integrato da uno a scelta dei seguenti testi:
- ☒ N. IRTI, Introduzione allo studio del diritto privato, Padova, CEDAM;
- ☒ N. IRTI, Testo e contesto, Padova, CEDAM;
- ☒ N. IRTI, Studi sul formalismo negoziale, Padova, CEDAM
- ☒ In aggiunta al manuale, si richiede lo studio del seguente testo: AAVV, Dieci

lezioni introduttive a un corso di diritto privato, Torino, UTET, 2006

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2

Prof. Massimiliano IAIONE

Obiettivi

L'insegnamento ha lo scopo di approfondire il contratto e le tematiche contrattuali attraverso l'analisi economica e casistica.

Programma d'esame

Il contratto in generale - La formazione del contratto - Gli elementi essenziali ed accidentali del contratto - L'interpretazione e gli effetti del contratto - La rappresentanza - La cessione e la simulazione del contratto - La patologia del contratto (Nullità, Annullabilità, Rescissione e Risoluzione) - I contratti tipici (Vendita, Locazione, Appalto, Mandato e Mutuo) - La donazione - La responsabilità contrattuale ed extracontrattuale - I contratti del consumatore.

Gli studenti potranno concordare con il docente l'elaborazione di una tesina (scritta) sulla quale svolgere la discussione in sede d'esame. La tesina permetterà l'esonero da una parte del programma.

Testi adottati

- ☒ A scelta dello studente tra i seguenti testi consigliati:
- ☒ C.M. BIANCA, Il contratto, Diritto Civile, vol. 3, Milano (GIUFFRÈ), 2007;
- ☒ F. GAZZONI, Obbligazioni e Contratti (Estratto dal Manuale di diritto privato), Napoli (ESI), 2006.
- ☒ Gli argomenti del programma non trattati nel testo adottato per l'esame di istituzioni di diritto privato 2 devono essere studiati sul manuale adottato per l'esame di istituzioni di diritto privato 1.
- ☒ È necessaria la consultazione del codice civile e delle leggi collegate che lo studente dovrà avere con sé anche durante le lezioni.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (G-Z)

Prof. Giuseppe MARAZZITA

Obiettivi

Il corso di lezioni verterà essenzialmente sulla teoria generale del diritto pubblico, sulle fonti normative, sui diritti di libertà, sull'ordinamento della Repubblica e sulla giustizia costituzionale, con cenni al diritto dell'Unione europea. In relazione al numero e agli interessi degli studenti frequentanti, potranno inoltre venire organizzati cicli di seminari dedicati a temi specifici come: a) la documentazione giuridica (come e dove si può trovare una legge, una sentenza, un contributo dottrinale); b) la consultazione e lo studio del Piccolo codice costituzionale, segnalandone le parti più rilevanti per la preparazione dell'esame; c) le regole di scrittura per la redazione di un elaborato giuridico (come si organizza una tesina di ricerca, come si cita la giurisprudenza, la dottrina, ecc.); d) l'analisi di singoli istituti non trattati durante il corso di lezioni, con la costituzione di gruppi di lavoro ciascuno dei quali redigerà una tesina di ricerca.

Programma d'esame

a) L'ordinamento giuridico. Struttura ed efficacia della norma giuridica: regole e principi. Produzione, applicazione, interpretazione del diritto. Diritto e linguaggio. Gli atti e i fatti normativi nell'ordinamento italiano. b) Il concetto di costituzione. Lo Stato. L'articolazione del potere pubblico: forme di stato e di governo. Democrazia diretta, democrazia rappresentativa, democrazia partecipativa. I caratteri della costituzione italiana. Eguaglianza e solidarietà: Stato di diritto e Stato sociale. L'intervento promozionale dei pubblici poteri. c) L'organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale. La pubblica amministrazione. La magistratura. Gli enti territoriali: le regioni, le province, i comuni. L'attività di indirizzo politico. La funzione normativa. La funzione amministrativa. La funzione giurisdizionale. Le libertà dei singoli e dei gruppi. d) I caratteri della produzione normativa contemporanea: ipertrofia e oscurità delle leggi. Gli ideali di chiarezza normativa durante la stagione dell'illuminismo giuridico. Le ragioni attuali del malessere. Le strategie d'intervento. Le sanzioni contro il fenomeno delle leggi oscure. La certezza del diritto come prerequisito della produzione normativa. e) Il processo di integrazione comunitaria e la Costituzione europea. Modalità degli esami. È obbligatorio prenotarsi entro il quinto giorno precedente la data stabilita per lo svolgimento dell'esame. Gli esami sono preceduti da una prova scritta, che verte sia sugli argomenti trattati nel manuale, sia su temi e questioni della parte speciale. Gli studenti avranno un tempo di 50 minuti per rispondere a un questionario a quiz, nonché per redigere tre "micro-temi" di 10 righe l'uno. I quiz consistono in una serie di 15 domande accompagnate da tre risposte ciascuna, di cui soltanto una esatta; lo studente deve barrare con una crocetta la risposta che ritiene esatta, senza apportare correzioni che possano ingenerare dubbi sulla soluzione indicata. I tre "micro-temi" vanno sviluppati nello spazio massimo di 10 righe come delimitato nei moduli distribuiti il giorno dell'esame, e scrivendo in modo chiaro, possibilmente a stampatello; ai fini della valutazione, non si terrà conto in ogni caso dell'eventuale svolgimento che ecceda questo spazio. Il giorno fissato per la prova scritta ogni studente dovrà presentarsi nell'aula degli esami con il proprio libretto universitario ed una penna, senza ulteriori materiali; in particolare, è fatto divieto di consultare codici, libri, appunti, fotocopie, nonché di utilizzare fogli diversi da quelli distribuiti per l'esame, ovvero scambiarsi informazioni con gli altri candidati, pena l'esclusione dalla prova. Per ottenere la sufficienza è necessario rispondere esattamente a 10 domande su 15, e rispondere ad almeno 2 temi su 3. Dopo la correzione della prova scritta, agli studenti ammessi verrà attribuito un voto, che

resterà definitivo ove lo studente non intenda sottoporsi all'esame orale, o non sia comunque invitato a sostenerlo dalla commissione. È in ogni caso facoltà dello studente chiedere di venire sottoposto all'esame orale, anche se non ha ottenuto la sufficienza nella prova scritta. L'esame non può essere ripetuto nell'appello successivo, a meno che lo studente abbia superato la soglia di 10 quiz esatti, risultando insufficiente sui temi o nel colloquio orale. Assegnazione delle tesi di laurea La tesi verrà assegnata agli studenti utilmente collocati nella graduatoria predisposta dalla Commissione di tutorato, senza alcuna limitazione derivante dalla loro media dei voti, ma a condizione che superino un test di orientamento che ne comprovi l'attitudine agli studi pubblicistici. Assistenza agli studenti e ai laureandi Dal mese di ottobre al mese di giugno, i ricercatori e i collaboratori della cattedra riceveranno gli studenti almeno una volta a settimana, secondo un calendario affisso alla bacheca dello studiolo di "Istituzioni di diritto pubblico", nei locali del Dipartimento di discipline giuridiche pubblicistiche. Durante il corso di lezioni verranno inoltre organizzate delle prove d'esame "simulate", onde familiarizzare con le specifiche modalità di svolgimento del test scritto. Per chiarire dubbi e superare difficoltà di comprensione del programma d'esame, è comunque utile la consultazione del Dizionario costituzionale a cura di M. Ainis, Laterza 2000.

Testi adottati

- ☒ Testi adottati Per gli studenti che hanno frequentato il corso: • T. MARTINES, Diritto costituzionale, ultima edizione riveduta a cura di G. Silvestri, Giuffrè. • G. MARAZZITA, La Costituzione europea, Laterza, 2006; • M. AINIS, La legge oscura, Laterza, 2002. Per gli studenti non frequentanti: • T. MARTINES, Diritto costituzionale, ultima edizione. riveduta a cura di G. Silvestri, Giuffrè; • G. MARAZZITA, La Costituzione europea, Laterza, 2006; • M. AINIS, Vita e morte di una Costituzione, Laterza, 2006. Lo studio dei testi va accompagnato dalla lettura dei documenti contenuti in M. AINIS - T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, ultima edizione Led.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (G-Z)

Prof. Giovanna MANCINI

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della complessiva esperienza giuridica privatistica romana, nelle diverse fasi della sua storia, allo scopo di individuare - sia dal punto di vista del regime dei singoli istituti, sia da quello della sistematica - tratti comuni ed elementi precipui dell'esperienza antica e di quella moderna, con un'attenzione particolare allo status delle persone nelle differenti epoche, anche in connessione alla condizione di cittadino o non cittadino. Gli studenti frequentanti potranno, a tal fine, giovare dell'esame diretto delle fonti antiche, in particolare delle Institutiones di Gaio.

Frequentanti e non frequentanti dovranno, inoltre, acquisire un quadro - anche se essenziale - delle vicende storiche della società romana e delle fonti del suo diritto.

Programma d'esame

PROGRAMMA D'ESAME PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

1. L'ETÀ ARCAICA. 1.1. La città. 1.2. La tutela dei diritti in età arcaica. 1.3. La famiglia. 1.4. I poteri sulle cose. 1.5. I rapporti giuridici relativi. 2. L'ETÀ DELL'ESPANSIONE. 2.1. Economia, società e fonti del diritto nell'età dell'espansione: età repubblicana. 2.2. Economia, società e fonti del diritto nell'età dell'espansione: età del principato. 2.3. Lo ius gentium. 2.4. Il processo per formulas: fonti e struttura. 2.5. Il processo per formulas: il procedimento di cognizione. 2.6. Il processo per formulas: il procedimento di esecuzione. 2.7. Formulae, azioni e diritti. 2.8. Il diritto romano nelle opere della giurisprudenza repubblicana. 2.9. Il diritto romano nelle opere della giurisprudenza del principato. 2.10. Le personae. 2.11. Liberi e servi. 2.12. Liberti. 2.13. Persone sui iuris e persone in potestà. 2.14. Azioni adiettizie. 2.15. Tolarità e potere di disposizione dei rapporti giuridici: tutela e curatela. 2.16. Il matrimonium romano. 2.17. Famiglia e matrimonium. 2.18. I rapporti patrimoniali tra coniugi. 2.19. Lo scioglimento del matrimonio. 2.20. Le res nelle Institutiones di Gaio. 2.21. Altre classificazioni delle res. 2.22. Possessio e dominium ex iure Quiritium; le forme della proprietà. 2.23. Il dominium ex iure Quiritium: i contenuti del diritto. 2.24. Il dominium ex iure Quiritium: i modi d'acquisto. Sistematica moderna e sistematica gaiana. 2.25. La tutela del dominium ex iure Quiritium. 2.26. La tutela del possesso. 2.27. L'usucapione. 2.28. L'in bonis habere. 2.29. I diritti assoluti su cosa altrui. 2.30. La successio in universum ius. 2.31. La successione mortis causa nello ius civile. Principi generali. 2.32. Il testamento. Forma ed elementi essenziali. 2.33. I legati. 2.34. I fedecommessi. 2.35. La successio ab intestato nello ius honorarium e nel nuovo diritto imperiale. 2.36. La successione testamentaria nello ius honorarium e nel nuovo diritto imperiale. 2.37. Le donazioni. 2.38. Obligatio, contractus e pacta nella giurisprudenza romana. 2.39. La classificazione gaiana delle obbligazioni. 2.40. Le vicende del rapporto obbligatorio nelle concezioni della giurisprudenza romana. 2.41. Le obbligazioni litteris contractae. 2.42. Le obbligazioni verbis contractae. 2.43. Le obbligazioni re contractae. 2.44. Le obbligazioni consensu contractae: la compravendita. 2.45. Le obbligazioni consensu contractae: la locazione - conduzione. 2.46. Le obbligazioni consensu contractae: la società. 2.47. Le obbligazioni consensu contractae: il mandato. La negotiorum gestio. 2.48. Le obbligazioni da delitto: caratteri. 2.49. Il furtum e il damnum iniuria datum. 2.50. Pacta atipici e conventiones sine nomine. 2.51. Le azioni di responsabilità oggettiva. 3. L'ETÀ TARDO-ANTICA. 3.1. Società, economia e istituzioni politiche. 3.2. Le fonti del diritto in età tardo-antica. Leges, iura e loro compilazioni. 3.3. La compilazione giustiniana. 3.4. Il nuovo processo. 3.5. Le innovazioni del diritto delle persone. 3.6. Le innovazioni nei rapporti giuridici assoluti. 3.7. Le

innovazioni nei rapporti giuridici relativi. **PROGRAMMA D'ESAME PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI.** L'esame verterà sugli argomenti così come trattati nei Manuali e testi consigliati per la preparazione (sezione Testi adottati). Seminari ed esercitazioni su parti specifiche del programma saranno tenuti, come le lezioni, nel I semestre, secondo il calendario affisso nella bacheca della materia.

Testi adottati

☒ PER I FREQUENTANTI:

☒ FASCIONE L., Storia del diritto privato romano, Giappichelli ed., Torino ultima edizione, nonché

☒ MARTINI R., Appunti di diritto privato romano, Cedam, Padova 2007.

☒ PER I NON FREQUENTANTI:

☒ GUARINO A., Diritto privato romano, Napoli 2001 (con esclusione delle note);

☒ SCHIAVONE A. (a cura di), Storia del diritto romano, Giappichelli ed., Torino 2005, Parte seconda (LE FONTI).

☒ A TUTTI SI CONSIGLIA LA LETTURA DI:

☒ MANTELLO A., Lezioni di diritto romano. II. Persone, Giappichelli ed., Torino 2004.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

Prof. Mario MOSCHELLA

Programma d'esame

Argomenti:

- 1) Tolleranza ed intolleranza;
- 2) Subordinazione e unione;
- 3) Separatismo e coordinazione;
- 4) Lo Stato e la Chiesa in Italia - Profilo storico;
- 5) Religioni, diritto, Stato.

Testi adottati

- ☒ RUFFINI F., Relazioni tra Stato e Chiesa (a cura di F. Margiotta Broglio), Bologna, Il Mulino, 1974, da pag. 1 a pag. 218;
- ☒ Alternativamente uno dei seguenti testi:
- ☒ F. FINOCCHIARO Diritto ecclesiastico, edizione compatta, Zanchelli, p. 1-149;
- ☒ G. DALLA TORRE, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, p. 1-134.
- ☒ I non frequentanti dovranno altresì studiare:
- ☒ RUFFINI F., Relazioni tra Stato e Chiesa (a cura di F. Margotta Broglio), Bologna, Il Mulino, 1974, da pag. 219 a pag.308.

GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Prof. Gino SCACCIA

Obiettivi

Il corso, dopo un'introduzione generale che mira ad illustrare i fondamenti dogmatici della garanzia giurisdizionale della Costituzione, si propone di analizzare specificamente i caratteri ed il funzionamento del modello italiano di giustizia costituzionale. Pur non trascurando gli approfondimenti di ordine teorico che si renderanno necessari per una migliore comprensione della materia, le lezioni avranno un taglio pratico. A tal fine, potranno essere di ausilio quale materiale didattico, oltre alle pronunce della Corte, gli atti introduttivi di alcuni giudizi, la cui lettura guidata renderà più agevole, per gli studenti, la comprensione dei procedimenti e delle tecniche argomentative utilizzate dal giudice delle leggi. Per l'analisi dei temi di più stringente attualità, durante il corso verranno distribuite alcune dispense, grazie alle quali gli studenti potranno più agevolmente seguire gli argomenti trattati a lezione. Per stimolare la ricerca e l'elaborazione personale di alcuni temi di particolare interesse, avranno inoltre luogo alcune esercitazioni scritte, a carattere facoltativo, su materiali forniti dalla cattedra ed adeguatamente illustrati. Il contenuto degli elaborati sarà poi discusso con il docente, senza che ciò pregiudichi in alcun modo la valutazione in sede d'esame. Un'ulteriore forma di esercitazione che si intende effettuare è la "simulazione" di un giudizio costituzionale. Gli studenti, a partire da un caso pendente dinanzi alla Corte costituzionale, dovranno argomentare le rispettive linee di difesa

Programma d'esame

I. Costituzione e giustizia costituzionale; fondamenti teorici e modelli di giustizia costituzionale; il sistema italiano. II. Organizzazione, struttura e funzionamento della Corte; le attribuzioni della Corte; il dibattito relativo all'esistenza di un diritto processuale costituzionale. III. Il sindacato di legittimità costituzionale in via incidentale; l'ordinanza di rimessione; la non manifesta infondatezza e la rilevanza della questione; la ricerca di un'interpretazione adeguatrice come ulteriore requisito dell'ordinanza di rimessione; il contraddittorio. IV. L'oggetto e il parametro del giudizio di costituzionalità; l'integrazione del parametro con fonti di diritto internazionale e comunitario. V. I vizi della legge: vizi formali e vizi sostanziali. Sindacato condotto in base al principio di eguaglianza e controllo di ragionevolezza delle leggi. VI. Il giudizio di costituzionalità delle leggi in via principale: l'interesse a ricorrere; i vizi denunciabili. VII. I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato; le nozioni di potere e di conflitto; i conflitti sulle insindacabilità parlamentari. VIII. I conflitti di attribuzione fra Stato e Regioni e fra Regioni; conflitti su leggi e conflitti su atti giurisdizionali: il problema della rappresentanza processuale del potere giurisdizionale. IX. Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo. X. La tipologia delle decisioni della Corte Costituzionale: sentenze e ordinanze; le sentenze di accoglimento e di rigetto; le sentenze additive, sostitutive, parziali; il problema della disponibilità degli effetti temporali delle sentenze. La preparazione degli studenti sarà valutata attraverso tre o quattro quesiti, che verteranno su tutti i temi inseriti nel programma d'esame. Lo studente, dopo aver illustrato i concetti di base in relazione alla domanda che gli viene posta, avrà la possibilità, attraverso la guida dell'esaminatore, di scendere a livelli via via maggiori di approfondimento. Saranno ovviamente premiati la assidua ed attenta partecipazione alle lezioni ed alle esercitazioni e l'approfondimento individuale.

Testi adottati

- ☒ A. CERRI, Corso di giustizia costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione in commercio
- ☒ Per la frequenza del corso e la preparazione dell'esame è indispensabile, inoltre, la consultazione di una raccolta di leggi contenente, oltre che la Costituzione, gli altri

testi normativi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano.